



RELAZIONE ANNUALE

2015

Relazione annuale 2015

Associazione Azione per un Mondo Unito ONLUS – AMU

SOMMARIO

SOMMARIO	2
SCOPI, PROFILO E BREVE STORIA DELL'ASSOCIAZIONE	3
Riconoscimenti giuridici	3
La storia: alcune tappe	3
PROGETTI DI SVILUPPO NEI PAESI DEL SUD DEL MONDO	6
Progetti pluriennali	6
Altre iniziative nei paesi del Sud del mondo	20
1. Micro realizzazioni ed altri interventi di breve durata	20
2. Interventi di aiuto per emergenze	22
3. Progetto “Schoolmates”	23
4. Studi di fattibilità	23
ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO	24
1. Attività di formazione e sensibilizzazione a livello internazionale	24
2. Attività di formazione e sensibilizzazione a livello nazionale	24
3. Attività con le scuole	26
4. Altri progetti EAS	26
LA VITA ASSOCIATIVA	27
Aspetti istituzionali	27
Donatori e contributi	27
Consiglio di Amministrazione	28
Collegio dei Sindaci	29
Organigramma	29
Sedi periferiche in Italia	30
Rapporti con altre ONG a livello nazionale e internazionale	30
Controparti locali	31
STRUMENTI DI COMUNICAZIONE	33
Sito web (www.amu-it.eu)	33
Pagina Facebook	33
AMU Notizie	34

SCOPI, PROFILO E BREVE STORIA DELL'ASSOCIAZIONE

L'AMU è una **Organizzazione Non Governativa di sviluppo (ONGs)** costituita nel 1986 per la realizzazione di progetti di sviluppo e per attività di formazione ed educazione allo sviluppo, sia in Italia che nei paesi del sud del mondo.

Ispirandosi ai valori etici e spirituali della fraternità universale e volendo diffondere la cultura del dialogo e dell'unità tra i popoli, l'AMU **s'impegna a realizzare, insieme alle popolazioni coinvolte, attività di cooperazione sostenibili che pongano le premesse per un effettivo sviluppo**, nel rispetto della realtà sociale, culturale, ed economica locale.

Le scelte operative degli interventi nei paesi del sud del mondo privilegiano la crescita integrale della persona nella comunità, il rispetto dell'ambiente, la scelta di tecnologie compatibili con le risorse locali, l'inserimento nei piani di sviluppo nazionali, e la possibilità di crescita e autogestione delle associazioni controparti locali. Le attività dell'AMU in Italia ed in Europa sono concentrate sull'informazione e sensibilizzazione alle problematiche dei rapporti Nord - Sud e sulla formazione dei giovani e degli educatori ai temi della mondialità, dei diritti umani e della cittadinanza responsabile.

Riguardo ai settori d'intervento, in diversi paesi dell'America Latina, dell'Africa, dell'Asia e dell'Europa dell'Est, l'AMU si occupa di:

- ⇨ sostegno alle necessità primarie (lavoro, casa, alimentazione e salute);
- ⇨ sviluppo dell'agricoltura e dell'artigianato;
- ⇨ educazione di base, formazione professionale e della persona;
- ⇨ interventi di ricostruzione post emergenze.

Riconoscimenti giuridici

L'AMU è una **ONGs riconosciuta idonea dal Ministero per gli Affari Esteri** per la realizzazione di progetti di cooperazione e sviluppo, e per le attività di formazione in questo ambito, sia in Italia che nei paesi del sud del mondo. L'entrata in vigore della nuova legge sulla "Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo" (legge del 11/08/2014 n° 125), da completare con i regolamenti attuativi da emanarsi nel 2015, ha confermato le precedenti idoneità maturate dall'AMU.

L'AMU è inoltre **accreditata ufficialmente presso il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**, per la formazione del personale della scuola sui temi della mondialità e dei diritti umani.

Dal 2011, l'AMU ha anche ottenuto il **riconoscimento della personalità giuridica**, con iscrizione presso la Prefettura di Roma.

La storia: alcune tappe

- 1986** **Fondazione dell'AMU** che comincia a prendere in carico le richieste di sostegno provenienti dai vari paesi.
- 1987** **Il MAE riconosce all'AMU l'idoneità** per le attività di cooperazione allo sviluppo.
- 1988** L'AMU sostiene il **primo programma pluriennale** di sviluppo a favore della comunità contadina di Magnificat, in **Brasile**.
- 1989** Si avvia a **Manila**, nelle **Filippine**, una falegnameria con n° 35 corsisti all'anno.
- 1992** **Città del Guatemala e Man in Costa d'Avorio**: progetti pluriennali di formazione al lavoro per donne.

- 1993** L'AMU con il Movimento Famiglie Nuove lancia un programma di **sostegno a distanza**.
- 1994** Scuola Aurora di **Santa Maria di Catamarca, Argentina**: recupero della tradizione culturale indigena e formazione professionale nel campo dell'artigianato, la prima scuola di questo tipo con riconoscimento statale in Argentina (la seconda in assoluto in tutta l'America Latina).
- 1995** A **Krizevci in Croazia** viene sostenuto l'asilo per bambini profughi *Raggio di Sole* con un programma di educazione alla pace.
- 2002** L'AMU è inserita nell'**elenco definitivo degli enti accreditati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca** per la formazione del personale della scuola.
A **Benevides, Stato del Parà, nel Nord del Brasile**, si avvia un progetto di formazione professionale dei giovani delle periferie, con attività nel campo della floricoltura e dell'informatica.
- 2003** Nella **Repubblica Democratica del Congo** parte il progetto socio-sanitario di prevenzione e cura per malati di SIDA.
- 2004** Avvio del progetto di sostegno del centro di accoglienza di ragazzi diversamente abili di **Rosario, Argentina**.
- 2005** In risposta all'emergenza del **maremoto nel Sud Est Asiatico**, partono progetti di soccorso e ricostruzione in **Indonesia, Sri Lanka, India e Thailandia**.
Rinnovo triennale dell'**accreditamento presso il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Accredito presso il Ministero della Solidarietà**, tramite il *Coordinamento di Iniziative Popolari di Solidarietà Internazionale - CIPSI*, per accogliere volontari in servizio civile in Italia e all'estero.
- 2006** Risposta alle prime esigenze di ricostruzione nel **sud del Libano** dopo la breve, ma intensa guerra di agosto, e lancio di una campagna per aiutare i profughi nei campi sorti attorno a **Khartoum, Sudan**.
- 2007** Prosecuzione del progetto di ricostruzione nel **sud del Libano** e lancio campagna di ricostruzione in **Perù**, dopo il terremoto.
Realizzazione di progetti formativi e sanitari in **Cameroun** e di scolarizzazione in **Sudan**. Lancio dell'azione internazionale *Fraternità con l'Africa* per la formazione professionale e universitaria di giovani impegnati a rimanere nei loro paesi di origine.
Celebrazione del **ventennale di attività dell'AMU**.
- 2008** Intensificazione dell'impegno di cooperazione con i paesi dell'Africa sub-sahariana (**Burundi, Cameroun e Sudan**), con particolare attenzione allo sviluppo delle tecnologie informatiche e di comunicazione, in collaborazione con l'*Agenzia Spaziale Europea - ESA*.
Interventi di ricostruzione post-emergenza in **Myanmar**, dopo il ciclone Nargis.
Nel campo delle attività formative si distingue il **progetto di formazione dei formatori** sui temi dell'intercultura e della mondialità, con l'avviamento di un'**attività di formazione da remoto per insegnanti** di ogni ordine di scuole, su tutto il territorio nazionale.
- 2009** In **Costa d'Avorio** si è dato inizio a **programmi di telemedicina, a conferenze e formazione a distanza** grazie a un progetto in collaborazione con l'*Agenzia Spaziale Europea - ESA* e con l'*Agenzia Spaziale Italiana - ASI*. Prosegue l'impegno per il **Burundi**, dove è stato avviato un ulteriore progetto con attività legate alla raccolta e distribuzione di acqua potabile a favore di comunità rurali marginalizzate.
Nell'ambito dell'Educazione allo Sviluppo si è realizzato un **seminario internazionale** di confronto con operatori e beneficiari dei progetti nei paesi in via di sviluppo dal titolo: *Cooperazione – Punti di vista e di vita dal Sud del mondo*.
Si è inoltre realizzata una **piattaforma di formazione da remoto**, per tutte le attività formative e particolarmente quelle rivolte al personale scolastico.
- 2010** Realizzazione di un **seminario di formazione in Brasile** con la presenza di 12 associazioni locali e 125 partecipanti, dove in una settimana di lavoro sono state messe a confronto realtà

ed esperienze diverse su azioni di sviluppo sociale, per un arricchimento reciproco e per essere pronti ad affrontare le nuove sfide che si pongono per gli operatori in Brasile.

2011 Il 25° anno dalla costituzione dell'AMU, ha coinciso con il **convegno internazionale** “*Alla ricerca del bene comune ... per custodire il patrimonio dell'umanità*”, svolto con la partecipazione di illustri accademici e completato con la presentazione di esperienze e casi concreti. Tale evento, pur non essendo legato alla campagna referendaria sull'acqua pubblica, è stato un importante contributo di riflessione per la pubblica opinione in vista del successivo referendum nazionale indetto in Italia.

Riconoscimento della personalità giuridica all'AMU.

2012 Il 3 febbraio 2012, l'AMU e le sue attività sono state presentate durante un *side-event* nell'ambito della **Conferenza ONU** sullo sradicamento della povertà organizzata dal Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite (ECOSOC). I progetti di sviluppo, le attività di ricostruzione post-emergenza ed i percorsi formativi realizzati dall'AMU sono stati proposti quali **esempi di promozione della fraternità fra i popoli** attraverso il lavoro comune per il miglioramento delle condizioni di vita delle persone più deboli. Presente uno dei collaboratori dell'AMU nei progetti in Burundi.

2013 Molte risorse sono state dedicate a svariate attività di **rafforzamento delle capacità delle controparti dell'AMU** (CASOBU, UNIPAR, UNISOL, PROARVA, IMU), culminate nel sostegno e nella partecipazione ad un seminario in Brasile dove si sono riunite le associazioni aderenti alla rete brasiliana “UNIREDES” (n° 21 associazioni o gruppi aderenti) ed alla piattaforma quella Latino Americana “Sumà Fraternidad” (n° 34 associazioni di Argentina, Bolivia, Cile, Colombia, Cuba, Ecuador, El Salvador, Guatemala, Messico, Paraguay, Uruguay), tra le quali molte erano vecchie o nuove controparti dell'AMU. Una migliore integrazione e collaborazione tra queste due reti è ora la prossima tappa nel percorso di collaborazione e sinergia avviato già nel 2010.

2014 Proseguendo nel lavoro di rafforzare e creare reti di partenariato con le molte controparti dell'AMU, nel 2014 ci si è orientati all'Europa, riunendo le “consorelle” AMU del Portogallo e del Lussemburgo per avviare un lavoro di tessitura di una **rete continentale europea** che comprenda le molte altre realtà associative impegnate nel tema della solidarietà internazionale, e legate in forme diverse alle ONG della famiglia AMU in Europa.

2015 L'AMU ha iniziato ad occuparsi del settore migranti, accoglienza e integrazione avviando un progetto a livello italiano di integrazione dei MSNA, attraverso un'alleanza strategica con soggetti già esperti e attivi nell'ambito.

PROGETTI DI SVILUPPO NEI PAESI DEL SUD DEL MONDO

Progetti pluriennali

Nel corso dell'anno 2015 l'AMU è stata impegnata in **12 progetti pluriennali** (dei quali cinque avviati nel corso del 2015) in varie aree geografiche, *compresa un'azione di emergenza*, sostenuti con fondi propri derivanti dai contributi dei sostenitori o con alcuni contributi ottenuti da enti locali in Italia o dai fondi dell'otto per mille della Conferenza Episcopale Italiana, talvolta in partenariato con altre associazioni italiane. Complessivamente, nel corso dell'anno 2015 per i soli progetti pluriennali (escluso il progetto di emergenza per la Siria, conteggiato oltre) sono stati **spesi direttamente a cura dell'AMU € 11.671,27**, mentre risultano **inviati alle varie controparti locali** responsabili dell'esecuzione di tali progetti contributi pari ad **€ 408.609,83** per un **totale di € 420.281,10**.

In sintesi le aree geografiche coperte sono:

- ☞ *Africa sub Sahariana* n° 4 progetti;
- ☞ *Asia* n° 1 progetto;
- ☞ *Medio Oriente* n° 2 progetti, dei quali un'azione di emergenza;
- ☞ *America Latina* n° 4 progetti;
- ☞ *Europa* n° 1 progetto.

AMU/PJ/AFR/2006/09/

Codice progetto	AMU/PJ/AFR/2006/09
Titolo	<i>Fraternità con l'Africa</i>
Ubicazione	Paesi dell'area sub-sahariana in Africa. Nell'anno 2015 sono stati interessati i seguenti paesi: Angola (1), Camerun (5), Costa d'Avorio (4), Egitto (4), Kenya (1), Nigeria (2), Repubblica Centrafricana (2), Repubblica Democratica del Congo (11), Repubblica Sudafricana (1), Tanzania (2).
Controparte locale	Commissioni locali nei vari paesi, create appositamente per il progetto.
Durata	progetto avviato nel 2006, con durata indefinita; le singole borse studio variano in funzione degli studi sostenuti caso per caso.
Obiettivo/i generale/i	Contribuire allo sviluppo intellettuale ed accademico delle popolazioni dell'area sub-sahariana.
Obiettivo/i specifico/i	a. Promuovere la formazione professionale ed universitaria dei giovani dell'area sub-sahariana. b. Mantenere nel loro paese di origine o di residenza, le persone formate affinché siano volano e stimolo alla crescita sociale ed economica per le popolazioni africane.
Attività previste	1. Costruzione di commissioni locali per la selezione e l'accompagnamento delle candidature alle borse di studio. 2. Erogazione delle borse di studio ed accompagnamento ai beneficiari nel loro percorso formativo. 3. Impegno di lavoro volontario da parte dei beneficiari presso azioni sociali e formative nei loro luoghi di residenza. 4. Impegno dei beneficiari a restare nel loro paese, oppure in quello di residenza, per almeno cinque anni dal termine dei loro studi.
Attività realizzate e/o in	Funzionamento del progetto secondo lo schema definito al suo avvio,

corso	incorporando man mano i miglioramenti che emergono dalla pratica e dal confronto con le varie commissioni locali.
Risultati ottenuti	<ol style="list-style-type: none"> 1. commissioni locali operative per la selezione delle candidature; 2. tutori impegnati nell'accompagnamento degli studenti; 3. studenti impegnati nei loro percorsi formativi; 4. studenti impegnati nelle attività di servizio alle comunità locali; 5. ex studenti attivi professionalmente nei loro paesi di origine o residenza.
Beneficiari	<ul style="list-style-type: none"> • n° 210 borse di studio assegnate dall'inizio del progetto; • n° 13 nuove borse di studio assegnate nel corso del 2015 • n° 3 Integrazioni a borse di studio assegnate nel corso del 2015.
Costo totale	<p>Nel corso dell'anno 2015 sono stati erogati € 36.788,51 e spesi in Italia € 221,35.</p> <p>Dall'inizio del progetto sono stati impegnati (escludendo quindi i costi di gestione, e compresi i fondi non ancora erogati) € 896.877,19, e sono stati spesi in Italia € 12.366,06.</p> <p>Il progetto è interamente a carico dell'AMU.</p>

 **AMU/PJ/CAV/2011/04**

Codice progetto	AMU/PJ/CAV/2011/04
Titolo	<i>Nuova installazione dell'impianto elettrico presso il Centro Vittoria</i>
Ubicazione	Man, Costa d'Avorio.
Controparte locale	Centro Vittoria.
Durata	Concluso.
Obiettivo/i generale/i	Contribuire al miglioramento delle condizioni di vita ed al progresso della regione di Man, in particolare rompendo il divario digitale che la divide con il resto del paese.
Obiettivo/i specifico/i	<ol style="list-style-type: none"> a. Migliorare la qualità dei servizi socio sanitari e formativi offerti alla popolazione locale dal Centro Vittoria. b. Migliorare le condizioni di sicurezza sul lavoro e degli utenti presso il Centro Vittoria.
Attività previste	<p>Dando continuità ai precedenti progetti e micro azioni dell'AMU a favore di questo centro (non ultimo quello sperimentale di connettività satellitare con l'Agenzia Spaziale Europea), si è reso necessario mettere in sicurezza l'impianto elettrico del centro, ormai vetusto ed incompatibile con livelli anche minimi di sicurezza e prevenzione.</p> <p>A tal fine è prevista la presenza di volontario espatriato che provvederà a completare lo studio tecnico e dirigere i lavori, sulla base di un progetto tecnico redatto in loco dalla direzione del centro medesimo. I materiali verranno acquistati localmente, dopo che ne è stata verificata la disponibilità sul mercato nazionale.</p> <p>I lavori seguiranno il seguente programma:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. ° fase – scavi, interrimento dei tubi e pozzetti; 2. ° fase – posa cavi e quadri elettrici; 3. ° fase – illuminazione varie stradine interne del centro.
Attività realizzate e/o in corso	<p>Per la realizzazione del progetto è partito per Man un volontario italiano, tuttavia, al suo arrivo nel paese si sono verificate tensioni politiche sull'esito delle elezioni, con gravi scontri, principalmente nella capitale. Tale situazione ha comportato l'allontanamento del tecnico, ed un grave ritardo nel programma dei lavori.</p> <p>Nel corso del 2012 e 2013 il tecnico espatriato italiano non ha potuto assicurare una presenza regolare a Man, e per la difficoltà di trovare il materiale adatto, i lavori non hanno potuto iniziare.</p> <p>Finalmente nella seconda metà del 2014 è stato trovato un contrattista al quale affidare la ricerca del materiale e l'esecuzione dei lavori, con la firma di un</p>

	contratto di appalto firmato ad ottobre 2014. I lavori sono iniziati nel mese di dicembre 2014 e conclusi nel mese di maggio 2015.
Risultati ottenuti	Completamento degli impianti tecnici come da progetto, e raggiungimento degli obiettivi indicati.
Beneficiari	<ul style="list-style-type: none"> • circa 100 pazienti che giornalmente frequentano l'ambulatorio medico; • circa 20 persone che mensilmente frequentano i corsi informatici; • circa 40 persone che giornalmente eseguono connessioni internet presso il centro; • n° 25 operatori presso le strutture sociali e formative del centro; • circa 20.000 abitanti dei quartieri limitrofi.
Totale costi diretti	Costo totale € 43.334,69 , interamente erogati alla controparte locale. Il progetto è interamente a carico dell'AMU.

 **AMU/PJ/BOL/2012/01**

Codice progetto	AMU/PJ/BOL/2012/01
Titolo	<i>Centro Rincón de Luz: lavoro ed istruzione a Cochabamba</i>
Ubicazione	Municipio Cercado, Provincia Cercado della città di Cochabamba.
Controparte locale	Fundacion UNISOL (UNidad y SOLidaridad).
Durata	n° 48 mesi, concluso.
Obiettivo/i generale/i	Offrire alle famiglie una formazione integrale basata sulla cultura della fraternità (dialogo, pace, solidarietà, reciprocità e unità), promuovendo la dignità personale e familiare, favorendo la stabilità delle famiglie, al fine di migliorare la qualità generale della vita.
Obiettivo/i specifico/i	<ol style="list-style-type: none"> a. Generare uno spazio fisico-vitale dove i diversi membri delle famiglie trovino un'area di coesione sociale, cooperazione e fraternità. b. Favorire l'educazione e la crescita sana di ragazzi ed adolescenti offrendo assistenza immediata nel settore alimentare e consulenza medica. c. Offrire alle famiglie in situazione di rischio accompagnamento e formazione educativa a livello scolastico, psicologico ed economico. d. Contribuire alla formazione professionale, alla ricerca di occupazione dignitosa ed alla creazione di piccole attività produttive attraverso la consulenza e l'accompagnamento tecnico e la concessione di micro credito.
Attività previste	<ol style="list-style-type: none"> 1. Acquisto delle infrastrutture già identificate. 2. Attività di promozione artistica, culturale ed incontri tra le famiglie. 3. Assistenza nutrizionale ai ragazzi/e ed adolescenti che frequentano il centro; 4. Eventi formativi su temi relativi alla salute, igiene e nutrizione. 5. Attività di rafforzamento didattico per ragazze/i tra i 5-12 anni, al fine di sviluppare il ragionamento matematico e la lettura-scrittura. 6. Attività di didattica integrativa per adolescenti tra i 13-18 anni al fine di sviluppare il ragionamento matematico, la lettura comprensiva, le tecniche di studio, l'orientamento per la vita adulta, ecc. 7. Attività per adulti di alfabetizzazione, economia familiare, educazione ai figli e conciliazione familiare. 8. Assistenza ed accompagnamento per nuclei familiari. 9. Formazione nel campo informatico. 10. Eventi per rafforzare la motivazione e le capacità psicoattitudinali per sviluppare attività produttive e creare microimprese. 11. Orientamento ed accompagnamento verso corsi di formazione ed appoggio a micro imprese offerti per istituzione pubbliche o private. 12. Borse di studio e borse lavoro. 13. Consulenza e concessione di microcredito per attività produttive.
Attività realizzate	<ol style="list-style-type: none"> 1. È stata acquistata la nuova sede del centro che ha permesso di potenziarne le attività. 2. N° 20 attività di carattere artistico, sportivo e di incontro per le famiglie con una media di 100 partecipanti per evento. 3. Sono stati forniti due pasti al giorno, oltre a consulenza e accompagnamento

nutrizionale, a una media di 65 bambini ed adolescenti che frequentano il centro per tutta la durata del progetto.

4. N°16 moduli formativi rivolti a tutti i 65 bambini ed adolescenti che frequentano il centro per il doposcuola su temi relativi alla salute, al mantenimento delle condizioni igieniche personali e del luogo in cui si vive, la prevenzione dell'AIDS, la prevenzione della sessuale, la gestione delle emergenze. L'organizzazione dei moduli formativi è avvenuta in collaborazione con vari altri soggetti locali tra cui l'Istituto per lo Sviluppo Umano della Bolivia e la stazione locale dei vigili del fuoco.
5. Quotidianamente, per tutta la durata del progetto, è stata realizzata un'attività di rafforzamento didattico per circa 65 bambini ed adolescenti, suddivisi in classi, con particolare supporto in ambito matematico e linguistico.
6. È stato avviato e realizzato uno specifico corso di formazione per ragazzi che sono fuoriusciti dal mondo della scuola. Il corso si è svolto il mattino per tre volte alla settimana ed ha visto la partecipazione di circa 30 ragazzi.
7. È stato avviato un gruppo di studio autonomo composto da una decina di ragazzi che si ritrovano ogni pomeriggio, sotto la responsabilità di tre di loro, per studiare e fare i compiti presso la biblioteca del centro.
8. È stata formata un'équipe di 4 psicologhe che ha offerto assistenza ed accompagnamento psicologico a tutti i bambini ed adolescenti del centro, e hanno orientato anche i docenti in un lavoro più personalizzato a seconda delle problematiche proprie di alcuni ragazzi.
9. L'équipe di psicologhe ha organizzato numerosi incontri di formazione rivolti a tutto il personale del centro su argomenti quali: la gestione dei sentimenti con l'arte terapia, la motivazione e l'autovalutazione, le tipologie e le difficoltà di apprendimento, l'apprendimento-servizio.
10. È stato rivisto, con la supervisione dell'équipe di psicologhe e il coinvolgimento di tutto il personale, il progetto formativo del Centro.
11. Sono stati organizzati corsi di alfabetizzazione per gli adulti che ha coinvolto 50 genitori degli studenti del doposcuola.
12. È stato organizzato un corso bisettimanale di panificazione domestica frequentato da n° 5 donne ed è stato avviato n°1 gruppo di ricamo che viene frequentato da n°5 donne.
13. Sono stati realizzati n° 20 laboratori formativi, condotti da una équipe di psicologhe ed esperti, rivolti ai genitori dei bambini ed adolescenti. I singoli incontri hanno riguardato i seguenti argomenti: autostima e valutazione, l'importanza e la responsabilità di essere un buon genitore, i valori e l'importanza della comunicazione all'interno della famiglia, la gestione dei sentimenti, la nutrizione infantile, l'igiene personale e familiare, la prevenzione della violenza familiare. I percorsi hanno visto la partecipazione media di 20 genitori ciascuno.
14. N° 10 famiglie dei ragazzi sono state inserite all'interno dei percorsi per la prevenzione della violenza minorile e domestica organizzati dal consultorio locale.
15. Sono stati organizzati corsi di informatica per adulti e ragazzi che sono stati frequentati in tutto da circa 150 persone.
16. È stato aperto un internet caffè che viene frequentato da n° 30 ragazzi. L'internet caffè è aperto durante l'orario del doposcuola e le responsabilità della gestione è stata affidata ad uno dei ragazzi.
17. Sono state effettuate consulenze per l'accesso a programmi governativi rivolti a famiglie di ritorno dopo anni di migrazione all'estero.
18. È stato elaborato un regolamento interno e un manuale di procedure per la realizzazione di attività di micro-credito.
19. Sono state erogate 30 borse di studio ad altrettanti giovani per la frequenza di corsi di formazione professionale.
20. N° 8 corsi di formazione per la gestione del microcredito sulle seguenti tematiche: la gestione contabile di una micro-impresa, la leadership, il business plan, l'etica di impresa e l'Economia di Comunione. 6 corsi si sono svolti a Cochabamba e 2 a Santa Cruz.
21. Dopo avere partecipato ai corsi di formazione sono state selezionate n° 45 persone alle quali è stato concesso un microcredito. La formazione è

	<p>continuata in maniera individuale con il monitoraggio e l'accompagnamento dell'ufficiale di credito. Quasi tutti gli interessati hanno restituito regolarmente le rate del credito o le stanno restituendo.</p>
Risultati ottenuti	<ol style="list-style-type: none"> 1. N° 1 nuova sede è stata acquistata e ospita attualmente le diverse attività formative del centro. 2. N° 20 attività di carattere artistico, culturale e sportivo hanno riunito bambini ed adulti, coinvolgendo in totale circa n° 2.000 persone, rafforzando i rapporti nei nuclei e fra nuclei familiari. 3. N° 200 bambini ed adolescenti hanno potuto migliorare le proprie condizioni nutrizionali e di salute generale. 4. N° 200 bambini e adolescenti hanno migliorato il proprio livello di conoscenza e consapevolezza sulle tematiche dell'igiene personale e alimentazione, la prevenzione della violenza sessuale e hanno migliorato le loro capacità di gestione di situazioni di pericolo ed emergenza. 5. N° 200 bambini ed adolescenti hanno usufruito di attività di rafforzamento didattico su ragionamento matematico e lettura-scrittura. 6. N° 30 ragazzi che avevano abbandonato la scuola, hanno potuto integrare parte degli anni di studio persi. 7. N° 10 ragazzi hanno sviluppato la loro capacità di autonomia nello studio. 8. N° 200 bambini ed adolescenti hanno usufruito di un accompagnamento psicologico individuale. 9. Il personale docente e non docente del centro ha migliorato le proprie competenze pedagogiche e didattiche e le modalità di approccio ai bambini e ai ragazzi. 10. N° 1 nuovo progetto formativo del centro è stato elaborato e introdotto nel centro. 11. N° 50 adulti hanno ottenuto un'alfabetizzazione di base e sono in grado di leggere e scrivere. 12. N° 5 donne hanno imparato a preparare il pane ed ora sono in grado di produrlo per la vendita e n° 5 donne hanno migliorato le loro abilità di ricamo. 13. N° 250 genitori hanno migliorato la consapevolezza del proprio ruolo e hanno migliorato il proprio stare in famiglia e l'approccio con i propri figli. 14. in N° 10 famiglie dei ragazzi che frequentano il centro è stata prevenuta ed eliminata la violenza domestica per un totale di n° 40 persone coinvolte. 15. N° 150 tra ragazzi e adulti hanno avuto accesso a conoscenze informatiche di base. 16. N° 1 internet caffè è stato aperto e n° 30 ragazzi hanno avuto la possibilità di accedere regolarmente ad internet. 17. N° 5 famiglie hanno avuto accesso a programmi governativi per il reinserimento dei migranti di ritorno. 18. N° 1 regolamento per il funzionamento del fondo di microcredito è stato realizzato con un manuale di procedure. 19. N° 30 borse di studio sono state concesse ad altrettanti giovani per la frequenza di corsi di formazione nei seguenti ambiti: cucito e confezione, inglese, disegno grafico, parrucchiere, informatica, pedagogia, contabilità. 20. n° 110 persone hanno usufruito di una formazione di base nell'area del lavoro e della microimpresa sulle seguenti tematiche per la gestione del microcredito. 21. N° 45 persone hanno usufruito di un microcredito e hanno restituito o stanno restituendo il credito ottenuto.
Beneficiari	<ul style="list-style-type: none"> • n° 450 beneficiari diretti; • circa 1.500 beneficiari indiretti, famigliari delle persone assistite dal centro.
Totale costi diretti	<p>Costo totale € 394.519,00 dei quali € 246.680,00 a carico dell'AMU. Nel corso dell'anno 2015 sono stati erogati € 69.495,82, mentre sono stati spesi in Italia € 54,00. Dall'inizio del progetto sono stati erogati € 183.446,04 e sono stati spesi in Italia € 4.458,47. Il costo a carico dell'AMU ha subito una contrazione a causa della diminuzione del volume dei microcrediti erogati dovuto a cambiamenti legislativi in materia introdotti in Bolivia durante l'implementazione del progetto. Il saldo raccolto</p>

	sarà utilizzato per nuovi progetti da realizzare in futuro in Bolivia. Al progetto ha partecipato anche l'Associazione Azione per Famiglie Nuove ONLUS –AFN.
--	---

 **AMU/EM/2012/02**

Codice progetto	AMU/EM/2012/02
Titolo	<i>Aiuti di emergenza per la guerra civile in Siria</i>
Ubicazione	Siria, Libano.
Controparte locale	Movimento dei Focolari.
Durata	n° 12 mesi, prorogabile fino al perdurare della situazione di crisi.
Obiettivo/i generale/i	Assistenza alla popolazione colpita dalla guerra civile in Siria.
Obiettivo/i specifico/i	Aiuti a famiglie e gruppi di persone rimaste nelle loro città, oppure sfollati in Libano.
Attività previste	<ol style="list-style-type: none"> 1. Distribuzione di aiuti di prima necessità. 2. Alloggio per famiglie e gruppi presso centri di assistenza. 3. Sostegno alle attività della scuola per sordomuti di Aleppo. 4. Avvio di un progetto medico a Kafarbo. 5. Altre forme di aiuto in funzione delle necessità e circostanze.
Attività realizzate e/o in corso	<p>Sostegno alle attività di assistenza messe in atto dalle diverse comunità del Movimento dei Focolari presenti in Libano e nella regione. In particolare integrazione del reddito per le famiglie rimaste in Siria, e assistenza abitativa, scolastica e alimentare per le famiglie rifugiate in Libano, generalmente in transito per altri paesi.</p> <p>Sostegno alle attività della scuola per sordomuti di Aleppo.</p> <p>Avvio di un progetto di assistenza medica a malati di cancro e diabete a cui non sono più garantite le cure dal servizio sanitario nazionale.</p>
Risultati ottenuti	<p>Possibilità per i beneficiari di affrontare i rigori invernali, ottenere alimenti, assistenza e ospitalità, scolarizzazione.</p> <p>Apertura di uno sportello con personale dedicato per la raccolta e analisi dei casi da seguire sotto l'aspetto medico.</p>
Beneficiari	<p>Aiuti di assistenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aleppo: n° 106 famiglie, 469 persone; • Hama e Kafarbo: n° 48 famiglie, 185 persone; • Homs e Machta: n° 8 famiglie, 30 persone; • Lattakieh e Banias: n° 3 famiglie, 16 persone; • Qara: n° 3 famiglie, 4 persone; • Damasco e periferia: n° 40 famiglie, 150 persone. <p>Scuola per sordomuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aleppo: n° 21 alunni, 30 famiglie. <p>Progetto medico:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Kafarbo: n° 17 famiglie, 100 persone.
Totale costi diretti	Nel corso dell'anno 2015 sono stati erogati € 80.000,00 e spesi in Italia € 68,29. Dall'inizio del progetto sono stati erogati € 265.000,00.

 **AMU/PJ/EdC/BRA/2013/02**

Codice progetto	AMU/PJ/EdC/BRA/2013/02
Titolo	<i>Rafforzamento dell'incubatrice di piccole attività produttive secondo lo spirito di comunione nell'insediamento di Zumbi dos Palmares</i>
Ubicazione	Assentamento Zumbi dos Palmares, Município de Branquinha (AL), Brasile.
Controparte locale	Instituto Mundo Unido Desenvolvimento Socioambiental Solidário - DSS.

Durata	n° 24 mesi, concluso, in fase di valutazione.
Obiettivo/i generale/i	Dare stabilità all'incubatrice di piccole attività produttive secondo lo spirito di comunione nell'insediamento Zumbi dos Palmares.
Obiettivo/i specifico/i	<ol style="list-style-type: none"> Portare ad un graduale cambiamento della mentalità corrente, verso una cultura della condivisione, secondo i principi dell'Economia di Comunione. Aprire a nuove opportunità di mercato per le attività agricole ed artigianali. Incentivare la pratica dell'agricoltura c.d. "agroecológica".
Attività previste	<ol style="list-style-type: none"> Continuare con la formazione sui valori umani, reciprocità e comunione, allargandoli anche alle comunità vicine. Continuare con la formazione professionale dei membri della comunità già impegnati in attività produttive. Diffondere la pratica dell'agricoltura agro ecologica ad altri terreni della comunità, e di quelle vicine. Concludere la costruzione e dare avvio alla piccola incubatrice di attività produttive. Avviare la produzione in piccola scala di trasformazione della frutta e la creazione di oggetti artigianali. Realizzare studi di mercato per un'efficace commercializzazione dei prodotti realizzati dalle imprese nate nell'incubatore.
Attività realizzate e/o in corso	Tutte la attività del progetto sono state realizzate, secondo il cronogramma previsto. In particolare nel corso del progetto è stato incrementato l'impegno previsto per il potenziamento delle attività agricole, le quali hanno dimostrato di avere maggior potenzialità di mercato.
Risultati attesi	<ol style="list-style-type: none"> Animazione e formazione sui valori dell'Economia di Comunione. Formazione professionale per giovani ed adulti. Nuove parcelle di terreno messe a coltura con la pratica dell'agro ecologia. Incubatrice delle attività produttive completato ed equipaggiato. Nuove attività produttive avviate e funzionanti. Fra i risultati raggiunti evidenziamo in particolare: <ul style="list-style-type: none"> n° 20 famiglie hanno ottenuto il marchio di agricoltura organica familiare e sono le prime famiglie in tutto lo Stato di Alagoas; sono state inaugurate e realizzate le prime fiere di agricoltura organica nello Stato di Alagoas, con la vendita dei prodotti del progetto; l'Università Federale di Alagoas ha aperto un filone di ricerca e insegnamento sull'agricoltura organica, avendo come primo caso di studio il presente progetto; il Banco Santander ha selezionato 19 progetti, fra i quali il presente progetto, in una platea di circa 50mila candidati, ed ha finanziato lo sviluppo del settore agricolo con la fornitura di kit di irrigazione e formazione tecnica.
Beneficiari	Donne, giovani ed agricoltori della comunità di Zumbi dos Palmares. Beneficiari diretti coinvolti: circa 250.
Totale costi diretti	Costo totale € 68.202,90 , interamente a carico dell'AMU. Nel corso dell'anno 2015 sono stati erogati in loco € 22.111,47 .

AMU/PJ/PER/2014/01

Codice progetto	AMU/PJ/PER/2014/01
Titolo	<i>Hombres y mujeres de la periferia se insertan al servicio educativo de calidad, en la provincia de Bolivar</i>
Ubicazione	Bolivar, Provincia di Bolivar, Regione de La Libertad, Perù.
Controparte locale	Parroquia San Salvador di Bolivar.
Durata	n° 36 mesi, in corso.
Obiettivo/i generale/i	Aumentare le opportunità di accesso all'istruzione di qualità nella provincia di Bolivar.
Obiettivo/i specifico/i	<ol style="list-style-type: none"> Reinserire nel sistema educativo scolastico bambini e bambine che non

	<p>frequentano la scuola.</p> <p>b. Rafforzare la formazione degli insegnanti affinché possano offrire un servizio educativo di qualità.</p> <p>c. Aumentare le opportunità formative nella provincia di Bolivar.</p> <p>d. Gestire in maniera efficiente il progetto.</p>
Attività previste	<ol style="list-style-type: none"> 1. Visite di sensibilizzazione alle famiglie sull'importanza dell'istruzione di bambini, giovani ed adulti. 2. Offrire un'alimentazione adeguata agli alunni meno abbienti, migliorando così le loro capacità di attenzione nell'apprendimento. 3. Fornire agli alunni materiale didattico ed uniformi il cui acquisto verrà gradualmente preso in carico dalle famiglie e dai sostenitori locali. 4. Realizzare laboratori di formazione per i docenti su materie didattiche specifiche (matematica, logica, comunicazione), metodologia pedagogica ed orientamento degli studenti, valori etici e morali. 5. Costruzione di un edificio scolastico comprendente n° 11 aule, locali di segreteria e direzione, aula di informatica, laboratorio di scienze, biblioteca ed aula magna. 6. Equipaggiamento dell'edificio scolastico con mobili ed attrezzature funzionali alle attività educative. 7. Assunzione del personale docente in convenzione con lo stato e della squadra di coordinamento del progetto, ed affidamento del monitoraggio e valutazione del progetto ad una ONG locale.
Attività realizzate e/o in corso	<p>Nel corso del primo anno di progetto, durante la costruzione dell'edificio scolastico, l'istituzione educativa ha funzionato in un edificio provvisorio in affitto, dove tutte le attività previste sono state realizzate.</p> <p>Il 15 marzo 2015 è stato inaugurato il nuovo edificio, che ha poi ospitato lo svolgimento delle lezioni per tutto l'anno scolastico 2015.</p> <p>E' proseguito il programma nutrizionale e quello formativo per i docenti.</p> <p>Molto positivo il coinvolgimento delle famiglie degli alunni nella realizzazione delle attività, con un significativo apporto valorizzato in manodopera e in natura.</p> <p>A seguito di un'ispezione da parte delle autorità scolastiche nazionali, è stato necessario provvedere ad alcuni lavori infrastrutturali addizionali, che hanno pertanto elevato il costo totale del progetto, restando tali costi a carico dell'AMU.</p>
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • n° 245 bambini/e e ragazzi/e si reinseriscono nel sistema scolastico; • n° 110 adulti si reinseriscono nel sistema educativo; • n° 12 docenti acquisiscono e applicano metodologie e contenuti di insegnamento specifici per il contesto locale; • costruzione di un nuovo edificio scolastico comprendente n° 11 aule, locali di segreteria e direzione, aula di informatica, laboratorio di scienze, biblioteca e aula magna; • 100% dei risultati e degli obiettivi previsti dal progetto è stato raggiunto.
Beneficiari	Bambini, ragazzi e adulti della provincia di Bolivar.
Totale costi diretti	<p>Costo totale € 729.275,98, dei quali € 301.080,83 a carico dell'AMU, mentre la Conferenza Episcopale Italiana – CEI contribuisce con € 150.000,00, e l'ente tedesco "Kindermissionswerk Die Sternsinger" con € 40.000,00. I contributi a carico della controparte locale sommano a € 238.195,15 (a rettifica circa i dati pubblicati nella relazione dell'anno 2014).</p> <p>Nel corso dell'anno 2015 sono stati erogati dall'AMU € 52.145,54 e sono stati spesi in Italia € 3.328,24.</p> <p>Al progetto partecipa anche l'Associazione Azione per Famiglie Nuove ONLUS – AFN.</p>

 [AMU/PJ/FIL/2014/04](#)

Codice progetto	AMU/PJ/FIL/2014/04
-----------------	--------------------

Titolo	<i>Student education aid programme – Programma di borse di studio</i>
Ubicazione	Repubblica delle Filippine, Regione di Visayas, Isola di Leyte, città di Tacloban.
Controparte locale	<ul style="list-style-type: none"> • BP Cebu Foundation Inc. • Leyte Normal University (LNU).
Durata	n° 48 mesi, a partire da maggio 2015.
Obiettivo/i generale/i	Promuovere l'accesso ad un'educazione professionale e ad opportunità egualitarie per gli studenti economicamente svantaggiati al fine di sviluppare la realtà socio-economica della VIII regione di Visaya.
Obiettivo/i specifico/i	<ol style="list-style-type: none"> a. Fornire assistenza a studenti svantaggiati ma meritevoli, aumentando l'accesso a borse di studio. b. Assicurare agli studenti selezionati gli strumenti per laurearsi, offrendo guide pratiche e programmi volti alla buona riuscita degli studi ed al loro arricchimento sociale e personale. c. Assistere gli studenti attraverso delle borse post-laurea nella fase della ricerca del lavoro.
Attività previste	<ol style="list-style-type: none"> a.1. Stipulare un accordo tra le controparti, integrato da regole esecutive e linee guida per il progetto. a.2. Istituire un fondo fiduciario per il finanziamento delle borse di studio. a.3. Orientamento accademico per gli studenti. a.4. Predisporre e realizzare una campagna d'informazione. a.5. Selezione delle candidature. a.6. Programma per studenti post laurea. <ol style="list-style-type: none"> b.1. Programmare laboratori e seminari informativi. b.2. Realizzare eventi per la formazione umana integrale degli studenti. Offrire informazioni su come affrontare la vita universitaria e nel campus. b.3. Sostenere l'organizzazione scolastica con un tutoraggio tra studenti, per difficoltà in specifiche materie. b.4. Sostenere gruppi che possano assistere specifiche necessità degli studenti. b.5. Svolgere un accompagnamento generale agli studenti, identificando eventuali problemi o preoccupazioni e rispondendo in modo appropriato. <ol style="list-style-type: none"> c.1. Organizzare incontri con il mondo delle imprese. c.2. Realizzare strumenti con guide e consigli per la valorizzazione del proprio CV. c.3. Favorire l'uso delle pagine web dell'università per l'accesso al mondo del lavoro. c.4. Orientare gli insegnanti nel rilasciare referenze.
Attività realizzate e/o in corso	Inizialmente l'avvio del progetto era previsto nell'autunno del 2014, ma su richiesta dell'università è stato rimandato al termine del II semestre accademico dell'anno 2015.
Risultati attesi	Erogazione di n° 20 borse di studio per la durata massima di quattro anni, delle quali n° 10 per studenti iscritti al I anno accademico, e n° 10 per studenti iscritti al II o successivo anno accademico.
Beneficiari	<ul style="list-style-type: none"> • diretti: n° 20 studenti indigenti provenienti da famiglie colpite dal Tifone Hayan ed iscritti alla LNU. Altri studenti (circa 60) saranno coinvolti nelle attività dei seminari ed accompagnamento; • indiretti: le famiglie degli studenti selezionati, insegnanti ed altri studenti dell'università.
Totale costi diretti	Costo totale € 92.464,01 , dei quali € 75.119,98 a carico dell'AMU. Nel corso dell'anno 2015 sono state effettuate erogazioni per un importo totale di € 19.523,30 .

 **AMU/PJ/EGI/2015/01**

Codice progetto	AMU/PJ/EGI/2015/01
-----------------	--------------------

Titolo	<i>Chance for Tomorrow, rafforzamento della società civile egiziana.</i>
Ubicazione	Il Cairo- Shubra.
Controparte locale	Koz Kazah.
Durata	n° 3 anni, inizio rinviato a gennaio 2016.
Obiettivo/i generale/i	Rafforzare la società civile egiziana stimolando in modo particolare il protagonismo delle donne, delle ragazze e dei ragazzi e la loro partecipazione attiva alla vita pubblica.
Obiettivo/i specifico/i	OS 1: Rafforzare la formazione culturale e sociale delle donne e delle ragazze e le loro competenze interpersonali. OS 2: Migliorare le condizioni di vita dei ragazzi a rischio di abbandono. OS 3: Aumentare le opportunità di partecipazione attiva delle donne al mondo del lavoro. OS 4: Rafforzare le capacità operative e l'efficacia delle azioni della Fondazione Koz Kazah. OS 5: Promuovere la conoscenza e il dialogo interculturale tra ragazzi italiani e egiziani.
Attività previste	AP 1.1.1: Realizzazione di incontri di formazione settimanali per tutta la durata del progetto, per l'empowerment sociale di n° 90 donne e n° 125 ragazze. AP 1.1.2: Organizzazione di attività ludiche e ricreative. AP 1.2.1: Creazione di gruppi di auto mutuo aiuto. AP 2.1.1: Realizzazione di incontri di formazione settimanali, durante tutta la durata del progetto, per favorire il reinserimento sociale di n° 75 ragazzi. AP 2.1.2: Gite educative e campeggi di formazione. AP 2.2.1: Avvio di un servizio di assistenza psicologica. AP 3.1.1: Realizzazione di un corso di formazione sulle tecniche di stampa ecologica. AP 3.1.2: Promozione di un corso di formazione professionale di taglio e cucito e attività di tutoraggio. AP 3.2.1: Consolidamento dell'attività di lavorazione artigianale del vimini. AP 3.2.2: Avvio di un'attività di cucina e banchetti. AP 3.3.1: Realizzazione di incontri di orientamento lavorativo. AP 4.1.1: Realizzazione di percorsi formativi e di rafforzamento di capacità per il personale della squadra. AP 4.2.1: Reclutamento e formazione di nuovi volontari. AP 4.3.1: Integrazione del personale di Koz Kazah. AP 4.3.2: Ottimizzazione della gestione e dell'organizzazione interna di Koz Kazah. AP 5.1.1: Realizzazione di 18 laboratori di educazione allo sviluppo in istituti scolastici a Latina, Monteporzio Catone (Roma) e Velletri (Roma).
Attività realizzate e/o in corso	L'inizio del progetto, previsto nel 2015 è stato rimandato a gennaio 2016 per l'attesa delle autorizzazioni necessarie dal governo e dal ministero degli affari sociali.
Risultati attesi	RA 1.1: 90 donne e 125 ragazze hanno acquisito conoscenze e competenze civili, sanitarie, psicologiche, familiari e domestiche di base, utili al rafforzamento della propria autonomia. RA 1.2: 90 donne hanno ampliato il proprio orizzonte vitale quotidiano e le proprie capacità di relazione sociale, confrontando liberamente con altre donne le proprie esperienze e le proprie difficoltà. RA 2.1: 75 ragazzi a rischio di abbandono hanno acquisito conoscenze educative, sanitarie, psicologiche di base utili al rafforzamento della propria autonomia ed al proprio reinserimento sociale. RA 2.2: 75 ragazzi hanno migliorato le proprie capacità di relazione sociale e di gestione del disagio psicologico legato al rischio di abbandono familiare. RA 3.1: 30 donne hanno acquisito competenze professionali di base utili allo svolgimento di un'attività lavorativa (stampa ecologica e taglio e cucito). RA 3.2: 2 microimprese sono state avviate, con la formazione professionale ed il

	<p>coinvolgimento di 25 donne in una attività lavorativa stabile e continuativa (vimini e cucina).</p> <p>RA 3.3: 20 donne hanno trovato una opportunità di lavoro stabile e dignitosa presso aziende della zona.</p> <p>RA 4.1: L'équipe operativa di Koz Kazah ha migliorato le proprie conoscenze e competenze tecniche specifiche utili allo svolgimento delle proprie attività.</p> <p>RA 4.2: Il numero di volontari al servizio delle attività realizzate da Koz Kazah è aumentato del 100% ed i volontari hanno migliorato le proprie competenze specifiche utili allo svolgimento delle attività.</p> <p>RA 4.3: Il coordinamento interno dell'équipe e l'organizzazione del lavoro di Koz Kazah sono migliorati in qualità e la capacità di autofinanziamento attraverso la raccolta fondi locale è cresciuta del 100%.</p> <p>RA 5.1: 150 studenti italiani e 150 ragazze/i egiziani hanno acquisito e/o ampliato le proprie conoscenze e competenze interculturali e hanno fatto esperienza di cooperazione con i propri coetanei italiani/egiziani.</p>
Beneficiari	400 persone tra ragazzi, ragazze e donne
Totale costi diretti	Costo totale € 581.939,96, dei quali € 196.414,81 a carico dell'AMU e € 272.917,00 a carico della Conferenza Episcopale Italiana – CEI. Nel corso dell'anno 2015 sono state effettuate erogazioni per un importo totale di € 122.703,29.

 AMU/PJ/BUR/2015/02

Codice progetto	AMU/PJ/BUR/2015/02
Titolo	<i>Microcredito e rafforzamento del sistema cooperativo rurale nella provincia di Ruyigi, Burundi</i>
Ubicazione	Provincia di Ruyigi, Burundi.
Controparte locale	CASOBU - Cadre Associatif de Solidaires du Burundi.
Durata	n° 12 mesi, a partire da luglio 2015.
Obiettivo/i generale/i	Contribuire a ridurre la povertà delle famiglie più vulnerabili della provincia di Ruyigi attraverso il miglioramento delle condizioni economiche e sociali.
Obiettivo/i specifico/i	<ol style="list-style-type: none"> a. Migliorare le capacità di produzione di reddito delle famiglie dei comuni di Ruyigi e Butezi attraverso il rafforzamento dei gruppi CECI e la creazione di cooperative. b. Promuovere l'accesso ai servizi finanziari degli abitanti del Comune di Butezi. c. Rafforzare la gestione delle acque potabili nei comuni di Ruyigi e Butezi.
Attività previste	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sensibilizzazione dei beneficiari di Ruyigi al modello di risparmio e credito CECI. 2. Autoselezione dei membri e creazione di 10 gruppi CECI a Ruyigi. 3. Equipaggiamento dei nuovi gruppi CECI di Ruyigi. 4. Affiancamento e supervisione delle attività dei gruppi CECI a Ruyigi. 5. Rafforzamento gruppi CECI di Butezi. 6. Corso di formazione sul cooperativismo. 7. Costituzione di un Fondo di appoggio per la creazione ed il rafforzamento delle cooperative. 8. Creazione e accompagnamento di 5 nuove cooperative a Butezi. 9. Rafforzamento delle cooperative esistenti a Butezi. 10. Creazione di una rete dei 30 gruppi CECI di Butezi e avvio del processo di costituzione di una COOPEC locale. 11. Organizzazione di seminari per la risoluzione dei problemi connessi alla gestione delle acque potabili. 12. Corsi di aggiornamento per i comitati di gestione dell'acqua potabile. 13. Azioni di Educazione allo sviluppo e sensibilizzazione. 14. Direzione progetto e gestione operativa.

	15. Monitoraggio e valutazione.
Attività realizzate e/o in corso	Verrà data relazione con la prossima relazione annuale.
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • n° 10 gruppi CECI (pari a 200 persone) saranno creati e avviati a Ruyigi; • n° 30 gruppi CECI (pari a 722 persone) di Butezi saranno formati alla gestione delle risorse e al cooperativismo; • n° 1 fondo di appoggio per la creazione di cooperative a Butezi è stato creato; • n° 5 cooperative (50 persone) sono state create e avviate a Butezi; • n° 4 cooperative (26 persone) sono state rafforzate a Butezi; • n° 30 gruppi CECI di Butezi sono stati messi in rete ed è stato avviato il processo di costituzione di una cooperativa di risparmio e credito (CODEC); • n° 1.800 famiglie delle municipalità di Ruyigi e Butezi hanno migliorato l'accesso e l'utilizzo dell'acqua potabile.
Beneficiari	<p>I beneficiari diretti saranno i membri dei 30 gruppi CECI già creati Butezi: si tratta in tutto di 722 persone. Altri beneficiari diretti saranno i membri dei 10 nuovi gruppi CECI da creare a Ruyigi: 200 persone in tutto.</p> <p>Inoltre saranno 100 le persone che prenderanno parte alle attività di formazione sulla gestione dell'acqua potabile.</p> <p>I beneficiari indiretti saranno circa 5.500.</p> <p>Inoltre saranno circa 1.800 le famiglie che beneficeranno della migliore gestione delle infrastrutture idriche per un totale di circa 11.000 persone.</p>
Totale costi diretti	<p>Costo totale € 50.000,00, dei quali € 15.955,00 a carico dell'AMU e € 29.995,00 a carico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.</p> <p>Nel corso dell'anno sono state effettuate erogazioni per un importo totale di € 29.995,00.</p>

 **AMU/PJ/RDC/2015/03**

Codice progetto	AMU/PJ/RDC/2015/03
Titolo	<i>Kivu Solidaire</i>
Ubicazione	Nord Kivu, Goma, RDC.
Controparte locale	Association pour l'Économie de Communion au Congo - AECOM
Durata	n° 2 anni.
Obiettivo/i generale/i	Contribuire alla promozione di una cultura della solidarietà e coabitazione pacifica tra i popoli della regione del Kivu e dei paesi dei grandi laghi africani al fine di migliorare l'ambiente e le loro condizioni di vita.
Obiettivo/i specifico/i	<ol style="list-style-type: none"> Promuovere la costruzione di una cultura di pace e solidarietà a Goma attraverso l'appoggio del gruppo musicale Gen Fuoco. Rafforzare l'auto presa a carico delle famiglie della città di Goma attraverso le «comunità di risparmio e credito interno» e la comunione dei beni. Rafforzare le capacità di pianificazione e gestione di AECOM Goma.
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> • Dotare il gruppo GEN Fuoco di un equipaggiamento musicale di base. • Formare due membri del gruppo GEN Fuoco sull'utilizzo, la manutenzione e riparazione degli strumenti. • Registrare otto canzoni come strumenti di sensibilizzazione. • Organizzare una tournée di nove concerti volti ai gruppi sociali in situazione difficile nella città di Goma. • Organizzare otto seminari volti ai gruppi sociali in situazioni difficili nella città di Goma. • Organizzare due commedie musicali con le persone appartenenti ai gruppi in situazioni difficili rivolti alla popolazione di Goma. • Produrre un album musicale con delle canzoni che contengono un messaggio di pace e solidarietà. • Organizzare un atelier partecipativo per lanciare il progetto.

	<ul style="list-style-type: none"> • Formare trenta formatori a Goma sul funzionamento dei CECI. • Sensibilizzare i beneficiari al modello CECI. • Auto-selezione dei beneficiari per creare i gruppi CECI. • Formazione dei beneficiari sul modello CECI. • Inquadramento dei gruppi CECI. • Supervisione dei gruppi CECI. • Formazione alla gestione delle attività generatrici di reddito. • Formazione al piano d'impresa. • Formazione dei membri dei CECI alla Economia di Comunione – EdC. • Accompagnamento dei membri dei gruppi CECI nella gestione delle micro imprese. • Lanciare il processo di apertura dell'ufficio di AECOM di Goma. • Adattare i manuali di procedure amministrative, finanziarie e logistiche di AECOM Kinshasa per AECOM Goma. • Formare la squadra di AECOM Goma e del progetto in monitoraggio e valutazione e sostenibilità. • Formazione sul ciclo di progetto. • Rafforzamento sulla gestione amministrativa e finanziaria di AECOM Goma. • Partecipare agli eventi nazionali, regionali ed internazionali sull'EdC in collaborazione con l'AMU. • Monitoraggio delle attività. • Accompagnamento amministrativo e finanziario. • Valutazione a metà progetto e finale del progetto.
Attività realizzate e/o in corso	<p>Sono state per ora avviate le attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • apertura dell'ufficio di AECOM Goma; • adattare i manuali di procedure amministrative, finanziarie e logistiche di AECOM Kinshasa per AECOM Goma.
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Il gruppo GEN Fuoco è stato rafforzato nelle attività e nell'equipaggiamento. • La popolazione di Goma è stata sensibilizzata alla cultura di pace e solidarietà. • Otto gruppi CECI sono stati creati a Goma e sono operativi. • Almeno il 75 % dei beneficiari hanno ricevuto un credito e realizzato o rafforzato delle attività generatrici di reddito. • Le capacità di pianificazione e di gestione di AECOM Goma sono state rafforzate. • Una valutazione interna sul impatto del progetto è stata effettuata nei sei mesi successivi la fine del progetto.
Beneficiari	n° 500 persone della città di Goma e dintorni.
Totale costi diretti	Costo totale € 116.569,27 interamente a carico dell'AMU. Nel corso dell'anno 2015 sono state effettuate erogazioni per un importo totale di € 1.696,49.

 **AMU/PJ/EdC/ARG/2015/04**

Codice progetto	AMU/PJ/EdC/ARG/2015/04
Titolo	<i>Programma di sviluppo del turismo comunitario nel Nord Ovest dell'Argentina</i>
Ubicazione	Argentina: Province di Catamarca, Salta e Jujuy.
Controparte locale	Fundación Comisión Católica de Migraciones.
Durata	n° 3 anni: settembre 2015-agosto 2018
Obiettivo/i generale/i	Migliorare le capacità professionali di persone in situazione di vulnerabilità sociale, mediante l'attivazione o il rafforzamento di piccole imprese turistiche, artigianali e agricole
Obiettivo/i specifico/i	a. Avviare microimprese turistiche, artigianali e agricole in 5 comunità indigene e contadine.

	b. Avviare e consolidare associazioni di microimprenditori nelle 5 comunità coinvolte. c. Pubblicare informazioni sul progetto, con lo scopo di produrre un effetto moltiplicatore e diffondere esperienze positive sulla cultura del lavoro. d. Migliorare le tecniche di commercializzazione delle aziende già attive, in modo da migliorare la loro redditività.
Attività previste	1. Trasferimento di conoscenze e competenze imprenditoriali alle famiglie di 5 comunità indigene e contadine; 2. Adeguamento infrastrutture di accoglienza turistica diffusa; 3. Adeguamento infrastrutture idriche nelle comunità; 4. Equipaggiamento infrastrutture di accoglienza turistica e laboratori artigianali; 5. Equipaggiamento percorsi naturalistici/ambientali nelle comunità; 6. Accompagnamento nella formalizzazione giuridica delle microimprese; 7. Promozione commerciale delle microimprese ed inserimento sul mercato;
Attività realizzate e/o in corso	1. Adeguamento infrastrutture di accoglienza turistica diffusa; 2. Adeguamento infrastrutture idriche nelle comunità; 3. Equipaggiamento infrastrutture di accoglienza turistica e laboratori artigianali;
Risultati attesi	1. Permettere l'inserimento nel mondo del lavoro di 83 beneficiari diretti; 2. Migliorare il reddito familiare dei beneficiari diretti del 50%; 3. Garantire l'accesso all'acqua potabile a 150 persone che ne erano prive;
Beneficiari	<ul style="list-style-type: none"> • Beneficiari diretti: n° 161; • Beneficiari indiretti: n° 515,
Totale costi diretti	Costo totale € 123.727,83 dei quali € 55.846,90 a carico dell'AMU. Nel corso dell'anno 2015 sono state effettuate erogazioni per un importo totale di € 55.846,90. Al progetto partecipa anche l'Associazione Italiana Imprenditori per un'Economia di Comunione (AIPEC).

AMU/PJ/ITA/2016/01

Codice progetto	AMU/PJ/ITA/2016/01
Titolo	<i>Fare Sistema Oltre l'Accoglienza</i>
Ubicazione	Italia: Sicilia e altre regioni italiane.
Controparte locale	Fo.Co. - Formazione e Comunione soc.coop.
Durata	n° 12 mesi, a partire da gennaio 2016.
Obiettivo/i generale/i	Favorire l'integrazione socio-lavorativa di giovani in difficoltà, sia italiani sia stranieri, tra i 16 ed i 18 anni di età.
Obiettivo/i specifico/i	a. Formazione professionale ed avvio all'inserimento lavorativo di giovani in difficoltà sia italiani sia stranieri nelle province di Catania e Ragusa. b. Aumento delle capacità degli operatori dell'accoglienza di favorire l'integrazione lavorativa di giovani in difficoltà. c. Aumento delle capacità complessive dei territori di Catania e Ragusa, e del territorio nazionale più in generale, di accompagnare i processi di integrazione socio-lavorativa di giovani in difficoltà.
Attività previste	1. Corsi di formazione professionale con orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo per almeno 20 giovani in difficoltà, sia italiani sia stranieri in provincia di Catania. 2. Tirocini di formazione professionale con orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo per almeno 20 giovani in difficoltà, sia italiani sia stranieri in provincia di Ragusa. 3. Orientamento e riorientamento attitudinale per l'inserimento lavorativo. 4. Avvio all'attività lavorativa e monitoraggio delle condizioni di lavoro. 5. Sostegno ad almeno 25 operatori di comunità per la partecipazione a seminari residenziali brevi sul tema dell'occupabilità dei giovani in difficoltà.

	6. Sostegno ad almeno 10 giovani stranieri alla formazione come mediatori culturali. 7. Organizzazione di almeno quattro workshop rivolti agli operatori di comunità precedentemente formati, aziende e famiglie sulle opportunità di formazione e occupabilità di giovani in difficoltà. 8. Sostegno all'accoglienza temporanea di giovani in difficoltà presso una rete di famiglie a livello nazionale. 9. Banca dati di aziende, famiglie e comunità in rete sul territorio nazionale.
Attività realizzate e/o in corso	Sono state per ora avviate le attività di: <ul style="list-style-type: none"> • studio di fattibilità; • progettazione rete nazionale e banca dati per l'accoglienza.
Risultati attesi	1. Almeno 40 giovani in difficoltà, sia italiani sia stranieri, formati professionalmente in provincia di Ragusa e nell'area metropolitana di Catania. 2. Almeno 40 giovani in difficoltà, sia italiani sia stranieri, accompagnati in un percorso di inserimento lavorativo in provincia di Ragusa e nell'area metropolitana di Catania. 3. Formazione di almeno 25 operatori di comunità per minori all'integrazione lavorativa dei giovani e almeno 10 giovani stranieri formati come mediatori culturali. 4. Avvio di una rete tra aziende delle province di Catania e Ragusa, famiglie e comunità per minori delle stesse province per favorire la formazione e l'occupazione di giovani in difficoltà. 5. Consolidamento di una rete di famiglie e aziende a supporto di giovani in difficoltà a livello nazionale.
Beneficiari	Beneficiari diretti n° 75, così suddivisi: <ul style="list-style-type: none"> • n° 50 giovani italiani e stranieri non accompagnati; • n° 25 operatori delle comunità di accoglienza. Beneficiari indiretti circa 1.000, così suddivisi: <ul style="list-style-type: none"> • circa 100 famiglie e circa 60 imprese.
Totale costi diretti	Costo totale € 177.329,50, dei quali € 109.509,50 a carico dell'AMU. Pur essendo il progetto previsto per l'anno 2016, nel corso del 2015 sono stati anticipati e spesi direttamente a cura dell'AMU € 2.747,27. Al progetto partecipano anche: <ul style="list-style-type: none"> • l'Associazione Azione per Famiglie Nuove ONLUS; • la rete italiana delle imprese aderenti all'Economia di Comunione (EdC); • l'Associazione Italiana Imprenditori per un'Economia di Comunione (AIPEC); • Altri soggetti.

Altre iniziative nei paesi del Sud del mondo

Oltre ai progetti pluriennali, fin dall'inizio della sua attività l'AMU ha promosso e realizzato programmi di sviluppo ed interventi di altro tipo nei paesi del Sud del mondo, finanziandoli con fondi propri, provenienti da una rete di sostenitori costituita da singoli donatori e da gruppi di appoggio. Tali iniziative, gestite in forma autonoma dall'organismo, si possono sintetizzare in tre gruppi di attività:

1. *Micro realizzazioni ed altri interventi di breve durata;*
2. *Interventi di aiuto per emergenze;*
3. *Progetto "SCHOOLMATES";*
4. *Studi di fattibilità.*

1. Micro realizzazioni ed altri interventi di breve durata

Nel corso dell'anno 2015 sono state sostenute **n° 38** micro azioni realizzate in America Latina (Brasile, Cile, Cuba, Haiti, Paraguay, Perù), Africa (Camerun, Nigeria, Repubblica Democratica del Congo), Asia (Filippine, India, Myanmar, Pakistan), Europa (Bosnia–Hercegovina, Croazia, Italia, Kosovo, Macedonia, Moldova, Portogallo, Romania, Serbia), Medio Oriente (Libano, Egitto), Oceania (Kiribati), rispetto alle quali sono stati **spesi direttamente a cura dell'AMU € 3.659,01**, mentre risultano **inviati alle varie controparti locali** responsabili dell'esecuzione di tali progetti contributi pari ad **€ 519.151,14** per un **totale di € 522.810,15**.

Codice progetto	AMU/MA/vari
Titolo	Vari
Ubicazione e controparti locali	Varie.
Durata	n° 24 mesi in media.
Obiettivo/i generale/i	Contribuire ad uno sviluppo comunitario equo e sostenibile.
Obiettivo/i specifico/i	Adattati alle singole circostanze affrontate dalle micro azioni.
Attività previste	Adattate alle singole circostanze affrontate dalla micro azioni.
Attività realizzate e/o in corso	<ol style="list-style-type: none"> 1. rafforzamento delle capacità per gruppi ed entità locali; 2. completamento o ristrutturazione di infrastrutture comunitarie; 3. sostegno ad attività produttive nel campo agricolo ed artigianale; 4. sostegno ad attività mediche ed igienico sanitarie; 5. sostegno ad attività didattiche e di rafforzamento scolare ai diversi livelli e per fasce di età omogenee; 6. altre attività di sviluppo comunitario.
Risultati ottenuti e beneficiari	<ul style="list-style-type: none"> • circa 10.372 beneficiari diretti, di fasce di età diverse, appartenenti alle fasce sociali più svantaggiate delle comunità interessate; • circa 42.241 beneficiari indiretti, appartenenti alle comunità interessate.
Costo totale	Costo totale € 2.493.206,68 dei quali € 522.810,15 a carico dell'AMU.

È da notare che tra le azioni elencate, **n° 23** progetti, per un ammontare speso di **€ 383.012,85**, sono stati finanziati con i contributi della “*Economia di Comunione*”, un'esperienza di economia solidale nata nel 1991 in Brasile che coinvolge oltre 800 aziende nel mondo, che destinano parte dei loro utili a progetti di sviluppo, in collaborazione con l'AMU.

I progetti sostenuti nel corso dell'anno 2015 riguardano settori del sostegno alla microimpresa per la creazione di opportunità lavorative, sostegno alla scolarizzazione e formazione universitaria o professionale ed attività di assistenza socio-sanitaria ed abitativa, riassunti nella seguente tabella:

Codice progetto	AMU/MA/EdC
Titolo	Progetti Economia di Comunione
Ubicazione e controparti locali	<ul style="list-style-type: none"> ☞ Bosnia–Hercegovina, Croazia, Kosovo, Macedonia, Moldova, Romania, Serbia: <i>Udruga za Ekonomiju Zajednistva</i>; ☞ Brasile: <i>Associação Nacional por uma Economia de Comunhão (ANPECOM), Movimento dos Focolares</i>; ☞ Cile: <i>Movimiento de los Focolares</i>; ☞ Cuba: <i>Movimiento de los focolares</i>; ☞ Filippine: <i>Work of Mary Inc.</i>; ☞ Italia: <i>Coop. Soc. Demetra, Città Fraterna onlus, AvoLab</i>; ☞ Libano: <i>Associação Feminine mouvement des focolari</i>; ☞ Portogallo: <i>AMU – Cooperação e Solidariedade Lusófona por um Mundo Unido</i>; ☞ Repubblica Democratica del Congo: <i>Opera di Maria – Movimento dei Focolari a.s.b.l.</i>;
Durata	Da 12 a 36 mesi.
Obiettivo/i generale/i	Contribuire alla realizzazione di un sistema economico solidale e fraterno.

Obiettivo/i specifico/i	<ol style="list-style-type: none"> a. creare o consolidare opportunità lavorative per persone in situazioni di indigenza, finalizzate a creare fonti di reddito più stabili e sicure; b. ampliare lo spettro di opportunità formative e di realizzazione personale di giovani, ragazzi e bambini in situazioni di indigenza; c. migliorare le condizioni di vita di famiglie in situazioni di indigenza.
Attività previste	<ol style="list-style-type: none"> 1. sostegno alla creazione o rafforzamento di microimprese; 2. borse di studio per l'istruzione primaria e secondaria, la formazione universitaria e professionale; 3. sostegno diretto al reddito familiare, copertura di spese medico-sanitarie e per il miglioramento delle condizioni abitative.
Attività realizzate e/o in corso	<ol style="list-style-type: none"> 1. sostegno alla microimpresa per la creazione di opportunità lavorative in Camerun, Filippine, Italia; 2. borse di studio per il sostegno all'istruzione, alla formazione universitaria e professionale in: Bosnia-Herzegovina, Brasile, Cile, Colombia, Costa Rica, Croazia, Ecuador, Egitto, Kosovo, Macedonia, Moldova, Panama, Perù, Repubblica Democratica del Congo, Romania, Serbia, Venezuela; 3. attività di assistenza socio-sanitaria e abitativa in: Bosnia-Herzegovina, Brasile, Camerun, Cile, Colombia, Costa Rica, Croazia, Ecuador, Egitto, Libano, Macedonia, Perù, Repubblica Democratica del Congo, Romania, Serbia, Venezuela.
Risultati ottenuti e beneficiari	<ul style="list-style-type: none"> • n° 97 posti di lavoro sostenuti per persone in situazioni di indigenza in n° 12 microimprese; • n° 238 borse di studio erogate; • n° 813 famiglie assistite nelle necessità primarie.
Costo totale	Costo totale € 1.955.404,00 , dei quali € 383.012,85 a carico dell'AMU.

2. Interventi di aiuto per emergenze

In continuità con gli anni precedenti, anche nel corso del 2015 l'AMU ha proseguito nelle attività di aiuto a favore delle popolazioni coinvolte nella guerra civile in Siria e in Iraq, effettuate attraverso il progetto AMU/EM/2012/02 illustrato sopra. Tali attività includono anche l'assistenza a profughi e rifugiati siriani ed iracheni presenti in Libano.

Per la ricostruzione a seguito del ciclone *Haiyan* che ha colpito con gravissimi effetti le Filippine nei primi giorni di novembre 2013, insieme con l'Associazione Azione per Famiglie Nuove ONLUS - AFN, è proseguito l'impegno a sostenere varie comunità locali presenti nelle province e municipalità colpite dal tifone, sia con la (ri)costruzione di case distrutte o danneggiate (principalmente a cura di AFN) che con l'aiuto allo studio per giovani provenienti da famiglie indigenti e colpite dalla catastrofe (a cura dell'AMU). Tali attività sono state realizzate attraverso il progetto AMU/PJ/FIL/2014/04 sopra illustrato.

Sono state finalizzate nel corso del 2015 anche le attività di risposta all'alluvione verificatasi nel 2013 in Sardegna, più precisamente nel comune di Torpé, con contributi erogati negli anni precedenti.

Infine un piccolo ma significativo intervento è stato avviato in Nigeria, in risposta ai continui attacchi terroristici ai danni della popolazione civile nel territorio di Maiduguri, Nord-Est del Paese, con l'erogazione di € 6.908,20.

L'ammontare erogato nel 2015 per azioni di emergenza (compresi i progetti AMU/EM/2012/02 e AMU/PJ/FIL/2014/04) è di € **106.431,50**, mentre i costi sostenuti in Italia ammontano a € **70,29** per un totale di € **106.501,79**.

Per una descrizione di maggior dettaglio di tutti i progetti ed attività suddette è possibile consultare il sito dell'associazione www.amu-it.eu, od il trimestrale *AMU Notizie* (scaricabile in formato PDF dallo stesso sito).

3. Progetto “Schoolmates”

Dal 2002 l'AMU collabora con l'Associazione **Progetto Ragazzi per l'Unità** per la realizzazione del progetto “Schoolmates”. Il progetto promuove scambi di conoscenza e solidarietà tra ragazzi di diverse culture. I ragazzi che aderiscono al progetto s'impegnano inoltre a sostenere attraverso iniziative concrete, borse di studio in favore dei ragazzi dei paesi più svantaggiati.

In Europa, e soprattutto in Italia vengono attuati percorsi scolastici di intercultura per favorire la conoscenza ed il dialogo fra ragazzi di paesi, popoli, etnie, religioni diverse. Tali percorsi si concludono con manifestazioni denominate “*Fiera Primavera*” nelle quali i ragazzi presentano sul territorio i risultati del loro lavoro, insieme a prodotti artigianali da loro creati, il cui ricavato va a costituire un fondo per borse di studio destinate a ragazzi del Sud del Mondo.

Il progetto prevede sia la possibilità di un gemellaggio fra classi, sia l'opportunità di impegnarsi a realizzare iniziative di raccolta fondi per alimentare il fondo dei progetti “*Schoolmates*”. Questi progetti hanno dunque una **forte valenza formativa**: ne sono protagonisti, al Nord come al Sud, esclusivamente i ragazzi e le ragazze.

Nel corso dell'anno 2015 sono stati sostenuti n° **10** progetti realizzati nei seguenti Paesi: Burkina Faso, Cuba, Filippine, India, Indonesia, Paraguay, Repubblica Democratica del Congo, Repubblica Dominicana, Tanzania, Uganda.

I fondi erogati nell'anno 2015 ammontano a € **27.200,00**, oltre a € **104,66** spesi in Italia, per un totale di € **27.304,66**, mentre le borse di studio sostenute con questi fondi ammontano a n° **231**, delle quali il **70% circa destinato a ragazze**, anche per contribuire a riequilibrare una situazione a loro oggettivamente sfavorevole in molti ambienti.

4. Studi di fattibilità

Da segnalare, fra le attività progettuali svolte nel corso del 2015 in aggiunta a quelle fin qui descritte, la realizzazione di ulteriori 17 studi di fattibilità per altrettanti progetti nei seguenti territori: Colombia, Cuba, Ecuador, Egitto, Filippine, Europa, Messico, Repubblica Democratica del Congo, Nigeria. Alcuni di questi studi hanno dato esito negativo, altri sono tuttora in corso di realizzazione.

ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO

Le varie sfide della cooperazione allo sviluppo spronano da anni l'AMU a lavorare in rete, condividendo idealità e progetti con operatori di solidarietà internazionale, associazioni, scuole e cittadini interessati.

Per quanto riguarda le **attività di formazione, informazione ed educazione allo sviluppo**, l'anno 2015 è stato caratterizzato dai seguenti **ambiti di attività**:

1. *attività di formazione e sensibilizzazione a livello internazionale;*
2. *attività di formazione e sensibilizzazione a livello nazionale;*
3. *attività con le scuole;*
4. *altri progetti EaS.*

1. Attività di formazione e sensibilizzazione a livello internazionale

- **Convegno internazionale *Working for Fraternity***, 12-15 Febbraio, Castel Gandolfo. “Working for fraternity”, un percorso formativo finalizzato a fornire un contributo di riflessioni e confronto su alcuni grandi temi d'attualità: povertà e giustizia sociale, migrazioni e integrazione, conflitti e prospettive di pace. Hanno partecipato circa 500 persone da tutti e cinque i continenti. L'AMU è intervenuta nella tavola rotonda sulla povertà e giustizia sociale, portando una riflessione sulla povertà a livello globale e presentando alcune buone prassi del suo lavoro nel contrasto alla povertà nei paesi in via di sviluppo.
- **Il Incontro delle AMU Europee**, 27-29 Giugno 2015, Lisbona, Portogallo. Sulla scia delle riflessioni e delle idee maturate nell'incontro precedente, a fine ottobre 2014, in questo secondo incontro si è lavorato per rendere concreta la collaborazione tra le 3 organizzazioni europee (AMU Italia, AMU Portogallo e AMU Lussemburgo). D'ora in avanti le 3 ONG si ritroveranno in video-conferenza una volta al mese per aggiornarsi reciprocamente sulle attività e sui progetti in corso; creeranno un database comune nel quale condividere progetti e opportunità di finanziamento. Inoltre sono stati pianificati appuntamenti e attività da realizzare in partenariato nell'ambito dell'educazione allo sviluppo, anche in vista dell'allargamento della rete ad altre organizzazioni europee con le quali ciascuna AMU già collabora in vario modo.

2. Attività di formazione e sensibilizzazione a livello nazionale

- **Seminario di formazione per docenti sul tema “*Intercultura e Migrazioni – l'incontro con l'altro*”**, 12 marzo 2015, presso la Scuola di Alta Formazione della LUMSA, Roma. Vi ha preso parte una decina di insegnanti della scuola dell'obbligo e, dal dialogo che ne è scaturito, si è delineata chiaramente la necessità di rinnovare un sistema scolastico, a volte rigido, che dovrebbe fornire a bambini e ragazzi maggiori strumenti per affrontare i cambiamenti repentini della nostra società. In un secondo momento della giornata è stato dato spazio alla condivisione di esperienze pedagogiche e metodologiche quali *l'apprendimento servizio* e la promozione dei valori di *fraternità* e di *pace* come base per la diffusione di una cultura di apertura alla diversità e al dialogo interculturale tra i giovani studenti. In questa cornice si inserisce anche il progetto

Basta Conoscersi al quale alcune delle scuole e degli insegnanti presenti al seminario hanno aderito con le loro classi.

- **Concorso Basta Conoscersi 2015, Lazio.**

Un Concorso per le Scuole con l'intento di formare le nuove generazioni all'intercultura, al rispetto e al riconoscimento reciproco. La terza edizione del concorso si è estesa a tutta la regione Lazio e vi hanno partecipato 21 scuole. Durante la premiazione, avvenuta il 24 aprile, hanno partecipato 200 studenti di 11 scuole medie e superiori. L'AMU, che collabora al progetto da due anni, ha curato il premio per le 4 classi vincitrici: due laboratori di intercultura con la collaborazione di Beatrice Kabutakapua, giornalista esperta in migrazione africana, e altri due con Katuscia Carnà, esperta in dialogo interreligioso. Attraverso il workshop i ragazzi hanno dialogato su pregiudizi, rispetto e incontro con altre culture.

- 12 maggio 2015 - Laboratorio Liceo Scientifico Statale Giovani Keplero, con la partecipazione di 25 studenti della 2a media
- 19 maggio – Laboratorio all'Istituto comprensivo Porto Romano, con la partecipazione di 25 studenti della 3a superiore
- 25 maggio – Laboratorio all' Istituto comprensivo Mascagni, con la partecipazione di 22 studenti della 3a media
- 03 giugno – Laboratorio al Liceo Augusto di Roma, con la partecipazione di 25 studenti della 3a superiore

- **Percorso di formazione V.I.T.A. Scarlino (GR).**

Il 12 maggio 2015, all'interno del percorso di formazione, l'AMU ha tenuto un seminario dal titolo: *Solidarietà, benessere comune: nuove strategie per stare bene*. Partendo da un'introduzione teorica sui concetti di solidarietà e dono, si sono analizzate esperienze e testimonianze dirette di progetti di cooperazione internazionale allo sviluppo, mettendo in relazione la dimensione della solidarietà con il benessere personale e collettivo.

- **"ColoriAMO la Natura" - giornata di educazione ambientale ad Este (Pd).**

Un'intera giornata incentrata sull'educazione ambientale e il rapporto tra l'uomo e la terra, la casa di tutti. Hanno aderito 200 ragazzi dai 9 ai 17 anni, provenienti dal triveneto. L'AMU, in collaborazione con altre associazioni presenti sul territorio di Padova e provincia, ha curato l'organizzazione di numerosi laboratori per promuovere la sperimentazione e la scoperta di nuovi stili di vita incentrati sul riciclo e riuso, sull'autoproduzione di pasta e saponi, sul consumo equo e solidale, educazione alimentare e rapporto uomo-natura.

- **Scuola Internazionale per giovani: "Anche adesso come ieri... accoglienza e integrazione in un mondo di fondamentalismi", 4 - 6 agosto 2015, Cadine (Trento).**

e ha visto la partecipazione di circa 200 giovani di varie parti del mondo. L'obiettivo della scuola, a cui hanno partecipato circa 200 giovani di varie parti del mondo, è stato quello di affrontare problematiche di attualità in un'ottica multidisciplinare.

A questo proposito è stato aperto un dibattito sul ruolo della comunicazione rispetto alle questioni geo-politiche attuali con un riferimento particolare all'Islam. L'AMU ha presentato il suo impegno nella cooperazione e nell'EaS illustrando il suo approccio basato sui valori di fraternità e reciprocità da un lato e, dall'altro lato, l'importanza di sviluppare una capacità di analisi critica delle interconnessioni che ci sono a livello globale e locale.

Successivamente il dibattito si è spostato sui fenomeni migratori attuali e sull'importanza di scegliere le fonti di informazioni per non lasciarsi manipolare dai messaggi stereotipati.

3. Attività con le scuole

Campus di cittadinanza planetaria

- Dal 23 al 25 marzo 2015 l'AMU ha realizzato un campo scuola a Loppiano (FI). Hanno partecipato 48 ragazzi di scuola secondaria di primo grado e 6 insegnanti. Il 1° argomento *Dalla scuola al mondo*, è stato sviluppato con laboratori su globalizzazione e intercultura, giochi, lavoro di gruppo, un laboratorio musicale e una serata interculturale. Il secondo giorno, il tema *La terra come bene comune* è stato sviluppato attraverso un laboratorio sull'agricoltura biologica nella Fattoria Didattica di Loppiano e un altro sull'Economia di Comunione al Polo Industriale Lionello Bonfanti.

Il programma del campus intendeva rendere i ragazzi consapevoli del crescente divario economico e le nuove povertà che colpiscono anche i paesi "ricchi" e della necessità di interrogarsi sugli stili di vita, e sperimentare un nuovo modo di fare economia.

- Dal 13 al 15 aprile 2015 si è realizzato il campus di cittadinanza planetaria Uomini-mondo per un mondo unito. Hanno partecipato 55 studenti di scuola secondaria di secondo grado, e 29 studenti di una scuola secondaria di primo grado. La multiculturalità delle nostre società molte volte è vista come un problema, e il crescente divario economico e le nuove povertà sono delle sfide sempre più urgenti. Nel campus i ragazzi hanno sperimentato un nuovo modo di convivenza fra diverse culture e popoli e hanno capito che essere diversi è motivo di arricchimento.

4. Altri progetti EAS

Living Peace: Giunto quest'anno alla sua terza edizione, il progetto di educazione alla pace ha visto crescere nel tempo le adesioni, coinvolgendo quest'anno nuove scuole ed associazioni del mondo, con un stima approssimata di **70.000 adesioni**.

L'AMU lo promuove insieme a Umanità Nuova, Giovani per un Mondo Unito, Teens4Unity e Sport4Peace. La manifestazione conclusiva si è svolta al Cairo dal 3 al 6 maggio 2015, in concomitanza con un altro evento: il Forum Mondiale dei Giovani per la Pace di Schengen. Erano presenti ambasciatori, rappresentanti di numerose Ambasciate e Dominicus Rohde, Presidente del Foro Mondiale della Pace. Era il primo forum mondiale per la pace fatto per i giovani e dai giovani, e per questo ha aperto le porte ad una nuova strada. Sono stati nominati 50 giovani Ambasciatori di pace, con una cerimonia solenne. Momenti artistici e una serie di workshop hanno arricchito il programma. I protagonisti erano bambini tra i 6 e i 14 anni di più di 50 paesi del mondo.

Nel complesso, per tutte le azioni relative all'educazione ed informazione allo sviluppo durante l'anno 2015 sono stati spesi € **22.007,65**. È da notare che, sebbene non contabilizzato, gran parte del lavoro è stato svolto con il contributo volontario e non remunerato offerto da insegnanti ed animatori, vera colonna portante di tutte queste iniziative animate e sostenute dall'AMU, apportando un valore aggiunto enormemente più alto del semplice dato numerico delle spese materialmente sostenute.

LA VITA ASSOCIATIVA

Aspetti istituzionali

Al giorno 31/12/2015 risultavano al libro soci n° 100 iscritti.

Il numero complessivo delle persone che in vari modi hanno sostenuto l'AMU è stimato in **3.200 sostenitori**.

Inoltre, l'AMU coinvolge in generale per iniziative specifiche, attraverso la collaborazione con i movimenti internazionali "Umanità Nuova", "Giovani per un Mondo Unito", "Ragazzi per l'Unità", **circa 6.500 persone** in Italia ed in altri paesi Europei.

L'assemblea ordinaria annuale si è tenuta il **11/04/2015** mentre il **Consiglio di Amministrazione** si è riunito n° 5 volte nel corso del 2015. Inoltre il **9/10/2015** si è tenuta una seduta di **Assemblea straordinaria** dei soci ai fini del cambiamento della sede legale.

In attesa di procedere alla stesura finale ed approvazione del bilancio annuale 2015, possiamo sintetizzare i seguenti dati contabili (**che come tutti gli altri esposti in questo rapporto sono solo indicativi e non vincolanti**):

Dettaglio delle spese per tipologie di progetti e per attività di EaS (costi monetari):

↻ importi spesi e/o trasferiti per progetti pluriennali	€ 400.757,80
↻ importi spesi e/o trasferiti per micro azioni	€ 522.810,15
↻ importi spesi e/o trasferiti per aiuti di emergenza	€ 106.501,79
↻ importi spesi e/o trasferiti per altre iniziative nei paesi del Sud	€ 29.583,46
↻ importi spesi per attività di educazione e formazione	€ 22.007,65

Totale importi spesi e/o trasferiti € **1.081.660,85**

Valorizzazione del lavoro benevolo (apporti in natura):

↻ lavoro benevolo per struttura dell'AMU	€ 28.500,00
--	-------------

Totale lavoro benevolo € **28.500,00**

Donatori e contributi

Nell'anno 2015 l'AMU ha annoverato n° 770 donatori (+ 0,65%), per complessive n° 1.165 donazioni (+ 1.13%). La maggior parte di queste provengono da privati, distinte in iniziative di singoli e famiglie, ma anche tante da parte di gruppi, associazioni, scuole ed aziende, che nell'insieme hanno coinvolto circa 3.000 persone.

Riguardo alla **provenienza** dei donatori, anche nell'anno 2015 sono rappresentate quasi tutte le regioni italiane, mentre i donatori esteri sono stati quasi tutti europei. Le offerte provenienti dall'estero sono frutto di iniziative di gruppi legati al Movimento dei Focolari.

I **contributi** monetari complessivamente ricevuti nell'anno 2015 ammontano a € **1.511.907,27** da donatori privati, di cui € **23.996,00**.

Il 5 novembre 2015, all'AMU sono stati accreditati € 95.774,65 (- 6,12%) da parte dell'Agenzia delle Entrate, a valere sulle dichiarazioni dei redditi dell'anno 2013 quali destinazioni del 5 %

dell'IRPEF, secondo quanto scelto da n° 3.608 (- 4,74%) cittadini. Tale contributo verrà rendicontato separatamente entro novembre 2015 alla Agenzia delle Entrate, come da apposite linee guida.

Le attività di **raccolta fondi** dell'anno 2015 si possono sintetizzare in tre ordini di iniziative:

1. **Campagna “5 x mille”.** È stata realizzata da gennaio a luglio 2015 attraverso la realizzazione e divulgazione (posta prioritaria e/o elettronica) di un depliant e di un biglietto promozionale; il materiale è stato allegato al numero 1/2015 della rivista trimestrale “*AMU Notizie*”, ed inviato inoltre ai gruppi di appoggio e ad altri potenziali donatori.

Lo stesso depliant è stato allegato alla rivista quindicinale “*Città Nuova*”, che ha una tiratura di circa 36.000 copie; all'interno della rivista è stato dedicato un articolo informativo sui nostri progetti.

2. **Attività di informazione/sensibilizzazione privati, scuole, associazioni, gruppi di appoggio.** Nel corso dell'anno 2015 si sono svolte regolarmente le attività di informazione e sensibilizzazione rivolte a privati, scuole, associazioni e gruppi di appoggio, attraverso:

- ordinari mezzi di comunicazione (telefono, posta – soprattutto elettronica);
- incontri specifici organizzati localmente dai gruppi di appoggio;
- invio del trimestrale “*AMU Notizie*”;
- aggiornamento periodico del sito internet www.amu-it.eu;
- presenza con banco informativo in occasione di manifestazioni locali e di incontri internazionali.

Sia nei rapporti personali che in quelli con i gruppi e le associazioni si è posta una cura particolare nel trasmettere informazioni e notizie sui progetti sostenuti, e nel far circolare esperienze e testimonianze sia dei donatori che dei beneficiari, per uno scambio di idee e una condivisione di vita nello spirito della fraternità universale.

3. **Coinvolgimento enti locali per la cooperazione decentrata.** Questa attività è stata svolta principalmente dal Settore Progetti, in collaborazione con alcune associazioni e gruppi che collaborano con l'AMU nella realizzazione di iniziative nei paesi beneficiari. Come già negli anni precedenti, anche nel 2015 sono state particolarmente proficue le collaborazioni con l'associazione di **Treviso Uomo Mondo ONLUS**, e con diversi gruppi d'appoggio che fanno capo alle nostre sedi regionali: tali collaborazioni sono sfociate nella realizzazione di nuovi progetti in Burundi (vedi nella sezione progetti) cofinanziati dalla Regione Veneto.

Come nel 2013, anche nel 2015 l'AMU ha ricevuto un'erogazione dalla trasmissione **RAI “Pechino Express 4”** nella puntata del 19 ottobre 2015, di € **5.000,00**, d'intesa con i signori Antonio Andrea Pinna e Roberto Bertolini.

Consiglio di Amministrazione

Rispetto all'anno precedente, la composizione dei membri del Consiglio di Amministrazione dell'AMU è rimasta invariata, annoverando i seguenti membri:

Sig.ra Marcella FERRARI
Sig. Stefano COMAZZI

Sig. Andrew CAMILLERI
Sig.ra Maria Do Sameiro DE FREITAS
Sig.ra Salvatrice INFANTINO
Sig.ra Anna MARENCHINO
Sig. Francesco PIZZORNO
Sig.ra Beatrice VECCHIONE
Sig. Giampiero VIEZZOLI.

Collegio dei Sindaci

Analogamente, anche la composizione dei membri del Collegio dei Sindaci dell'AMU è rimasta invariata, annoverando i seguenti membri:

Sig. ra Cecilia MANNUCCI (Presidente)
Sig. Marco AQUINI (sindaco effettivo)
Sig. Francesco COLLA (sindaco effettivo)
Sig. Ennio BURI (sindaco supplente)
Sig. Giulio CIARROCCI (sindaco supplente)

Organigramma

<i>Presidente</i>	Sig.ra Marcella FERRARI
<i>Vice Presidente</i>	Sig. Stefano COMAZZI
<i>Referente Settore progetti</i>	Sig. Stefano COMAZZI
<i>Referente Settore EaS</i>	Sig.ra Angela Maria BEZZERA SILVA
<i>Referente Sostenitori e Ricerca fondi</i>	Sig.ra Giuliana SAMPUGNARO
<i>Referente Comunicazione Esterna</i>	Sig.ra Marta MINGHETTI
<i>Referente Amministrazione</i>	Sig. Francesco GIFUNI

Complessivamente presso la sede centrale dell'AMU hanno lavorato n° 7 dipendenti a tempo indeterminato (dei quali n° 4 a tempo pieno e n° 3 a tempo parziale) e n° 1 collaboratori. Da gennaio a marzo 2015, l'AMU ha assunto una sostituzione di maternità per una dipendente a tempo pieno.

L'AMU si avvale di altri collaboratori qualificati, in particolare tra i propri soci (normalmente a titolo di prestazioni benevola), sia per la gestione dei progetti nei paesi del Sud che per le attività in Italia ed in Europa.

Sedi periferiche in Italia

<i>Regione</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Telefono e Fax</i>
TRENTINO ALTO ADIGE	Via dei Castori, 39/5 38040 – Martignano (TN)	Tel: 0461/420.163 Fax: 0461/420.163
FRIULI – VENEZIA GIULIA	Via I. Svevo, 34 34145 – Trieste (TS)	Tel. 328/402.0105
LOMBARDIA	Via Corsico, 6 20144 – Milano (MI)	Tel/fax: 02/8940.0383
LIGURIA	Via A. Gramsci, 19 16100 – Genova (GE)	Tel: 010/589.417
EMILIA ROMAGNA	Via Rivasi, 22 42040 – Calerno (RE)	Tel: 0521/219.257
TOSCANA	Via de' Pescioni, 3 50139 – Firenze (FI)	Tel/fax: 055/219.692
Unità Operativa di GROSSETO	Via Mariotti, 8 28020 – Scarlino (GR)	Tel: 0566/35.290
LAZIO	Via Isonzo, 46 00046 – Grottaferrata (RM)	Tel: 06/9760.8332 Fax: 06/9454.7142
CAMPANIA	c/o Ass.ne “Insieme per l’Unità dei Popoli”, Via G. Santilla, 5 81052 – Pignataro Maggiore (CE)	Tel: 0823/872.378
SICILIA	Via Pantalica 13 90100 – Palermo	Tel: 091/543.694

Rapporti con altre ONG a livello nazionale e internazionale

L'AMU è membro del CIPSI (**Coordinamento di Iniziative Popolari di Solidarietà Internazionale**) e di **New Humanity**, ONG di secondo livello con status consultivo presso l'ECOSOC.

A livello nazionale l'AMU collabora con le seguenti associazioni:

- ✦ *Associazione Azione per Famiglie Nuove AFN ONLUS*, Grottaferrata (RM);
- ✦ *Associazione Culturale Trentuno ONLUS*, Trento;
- ✦ *Associazione Uomo Mondo ONLUS*, Treviso;
- ✦ *Associazione Arcobaleno*, Milano;
- ✦ *Nuova associazione educativa Lilliput*, Carpi (MO);
- ✦ *Associazione Verso un mondo unito*, Calderara di Reno (BO);
- ✦ *Associazione Il Paese*, Ravenna;
- ✦ *Associazione Tra cielo e Mare*, Cesenatico (RA);
- ✦ *Associazione Solidarietà*, Carpi (MO);
- ✦ *Associazione di volontariato il Mosaico*, Perugia;
- ✦ *Associazione Salus*, Pisa;
- ✦ *Associazione il Dono*, Siena;
- ✦ *Associazione nuove vie per un mondo unito*, Roma;
- ✦ *Associazione Vie di Sviluppo*, Napoli;
- ✦ *Associazione interculturale per la lettura don Lorenzo Milani*, Somma Vesuviana (NA);
- ✦ *Associazione Insieme per l’unità dei popoli ONLUS*, Pignataro Maggiore (CE);

- ✦ *Associazione Centro socio-culturale Iginò Giordani ONLUS*, Nocera Inferiore (SA);
- ✦ *Associazione FORMAP*, Siano (SA);
- ✦ *Associazione One Lab – Laboratorio d’Unità*, Cagliari
- ✦ *Centro La Pira*, Firenze
- ✦ *Cooperativa Fo.Co. - Formazione e Comunione*, Chiaramonte Gulfi (RG).

Nel corso del 2015 si è mantenuta una buona collaborazione con altre ONGs ed associazioni estere, in particolare in **Spagna, Francia, Lussemburgo, Germania, Svizzera, Portogallo, Argentina, Brasile** attraverso lo scambio d’informazioni, consulenze, l’esame di proposte di progetti ed azioni di raccolta fondi.

In particolare dal 27 al 28 giugno 2015 si è svolto il secondo seminario di lavoro che ha riunito le associazioni AMU europee (Italia, Lussemburgo e Portogallo), volendo dare seguito all’obiettivo, già iniziato l’anno precedente, di costituire una rete più solida ed efficace di collaborazione in progetti di cooperazione allo sviluppo.

Controparti locali

Nel corso dell’anno 2015 sono state effettuate dal personale dell’AMU missioni con visite presso le seguenti associazioni controparti dell’AMU:

- ✦ *CEDEPAS Norte e Parroquia San Salvador* in Perù;
- ✦ *AECOM e AmiGio*, in Rep. Dem. Congo;
- ✦ *Formazione e Comunione coop.*, in Italia;
- ✦ *Movimentos dos focolares e Gestar*, a Cuba.

Gli obiettivi raggiunti dalle missioni sono stati:

- ✦ rafforzamento del rapporto di partenariato dell’AMU con le controparti locali;
- ✦ rafforzamento delle capacità tecniche e gestionali delle controparti locali;
- ✦ monitoraggio congiunto sulle azioni in corso;
- ✦ studio di fattibilità per nuove proposte di progetto;
- ✦ compimento della fase preparatoria di nuovi progetti, definendo e rendendo possibili le condizioni per il loro avvio.

Nel corso delle missioni, oltre agli aspetti specifici relativi ai progetti, i rappresentanti dell’AMU hanno incontrato i dirigenti delle varie associazioni, alcuni dei beneficiari dei progetti, dei soci e membri animatori di tali organismi, e le locali autorità civili.

Al di là delle missioni in loco, il lavoro di rafforzamento della rete Latino Americana UNIRedes è continuato anche durante l’anno 2015.

Durante l’anno, l’AMU ha altresì ospitato nella propria sede le visite di lavoro dei referenti delle seguenti controparti:

- ✦ *Rete latinoamericana di coordinamento UNIRedes*,
- ✦ *Parroquia San Salvador di Bolívar - Perù*,
- ✦ *Asociación UniPar - Paraguay*,
- ✦ *ANPECOM - Brasile*,
- ✦ *Fundación UniSol - Bolivia*,
- ✦ *AECOM - Rep. Dem. Congo*,
- ✦ *AmiGio - Rep. Dem. Congo*,
- ✦ *Koz Kazah - Egitto*,
- ✦ *Gestar - Cuba*,

↪ *Formazione e Comunione coop. - Italia.*

STRUMENTI DI COMUNICAZIONE

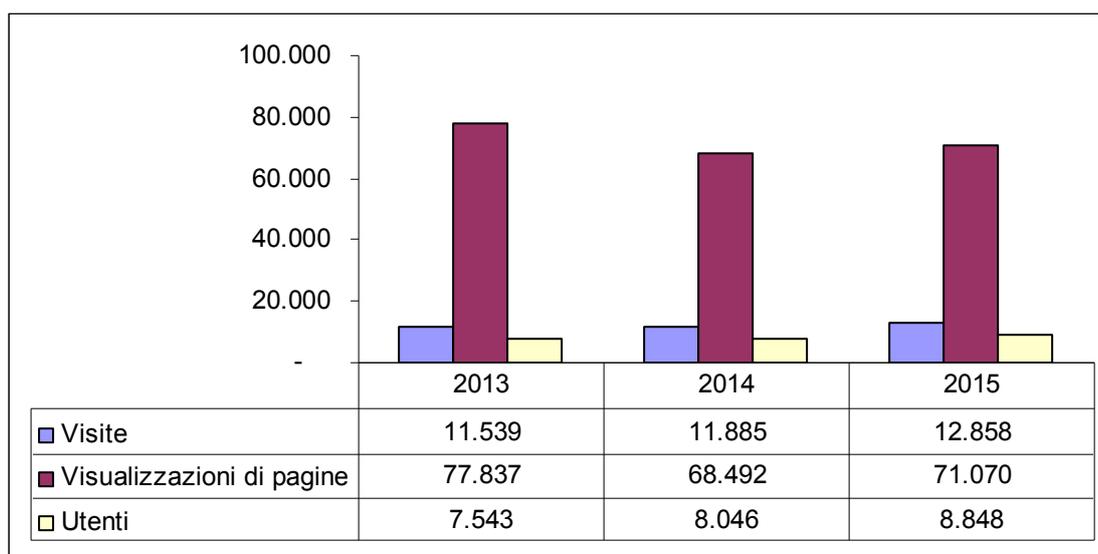
In questa sezione vengono evidenziati i dati relativi ai principali strumenti di comunicazione esterna, ovvero quelli che hanno rappresentato la parte più organizzata della comunicazione esterna, ai quali si devono aggiungere anche i numerosi altri strumenti specifici e personalizzati (per esigenze di gruppi, per programmi e campagne mirate) quali volantini, manifesti e materiale audiovisivo prodotti in occasione di eventi specifici.

Sito web (www.amu-it.eu)

Il sito www.amu-it.eu è presente nella sua versione attuale dal 2010.

Durante il 2015 è stato aggiornato nei suoi contenuti attraverso la pubblicazione di n° 85 nuovi testi, in prevalenza notizie riguardanti i progetti di cooperazione, le iniziative di educazione allo sviluppo ed alcuni eventi. Ogni testo è stato curato in modo da offrire sul tema, pur nella brevità che lo strumento richiede, un'informazione il più possibile completa e documentata, in linea con la natura istituzionale del sito.

La seguente tabella riporta i principali dati statistici sulle visualizzazioni e gli utenti del sito:



Per quanto riguarda la lingua parlata dai visitatori, anche nel 2015 si è confermata la tendenza degli anni precedenti: il 76% degli utenti è di lingua italiana, ed a seguire di lingua inglese, portoghese, spagnola, francese, tedesca e altre.

Pagina Facebook

La pagina facebook www.facebook.com/azionemondounito è stata inaugurata il 25 febbraio 2014.

A fine 2015 si contavano 2150 adesioni (“mi piace”).

Nel corso dell’anno sono stati pubblicati 125 “post”, in parte riprendendo le notizie pubblicate sul sito, in parte inserendo notizie di eventi, video, esperienze e gallerie fotografiche, ecc.

Rispetto al sito, la pagina facebook ha l’indubbio vantaggio di essere più agile e versatile; da qui la possibilità di dare voce immediata anche ad iniziative che sul sito non troverebbero una collocazione adeguata.

AMU Notizie

AMU Notizie è il periodico dell'AMU, pubblicato a partire dal 1990.

Negli anni è rimasto coerente con il suo obiettivo primario di dare ai sostenitori un riscontro puntuale sui progetti realizzati, offrendo al contempo alcune pagine di formazione sui temi inerenti alla cooperazione allo sviluppo.

Nel 2015 sono stati pubblicati tre numeri, usciti rispettivamente a febbraio, maggio e dicembre. La tiratura è stata di n° 5.000 copie per numero, di cui circa 4.000 spedite in abbonamento postale e le rimanenti distribuite a convegni e manifestazioni.

Nel mese di settembre si è realizzata inoltre un'ulteriore pubblicazione riportante notizie dell'AMU, con una tiratura di circa 30.000 copie, grazie alla collaborazione con la rivista Città Nuova che ha proposto di far arrivare la rivista, quale inserto redazionale, anche ai propri abbonati. La risposta dei lettori è parsa positiva, sia in relazione alle nuove persone interessate, che alle finalità dell'associazione.

Nulla è mutato rispetto alla linea editoriale che prevede la presentazione della vita dell'AMU a 360 gradi: dai progetti di cooperazione alle iniziative di educazione allo sviluppo, dalle campagne di raccolta fondi alla testimonianza delle persone – donatori e beneficiari – coinvolte in prima persona nelle varie attività.

Dal punto di vista tecnico, la stampa avviene su carta riciclata al 50 %.

La redazione è composta da membri del personale dell'AMU al quale si aggiungono di volta in volta collaboratori volontari; si cerca soprattutto di coinvolgere nella stesura degli articoli le controparti locali nei Paesi del Sud ed i protagonisti delle numerose iniziative di solidarietà che si realizzano a beneficio dei progetti.

Rocca di Papa (Roma), 30 aprile 2016

Nota: *in attesa di procedere alla stesura finale ed approvazione del bilancio annuale 2015, tutti i dati amministrativi e contabili riportati nella presente relazione, sono indicativi e non vincolanti.*

Per l'Associazione **Azione per un Mondo Unito – ONLUS**
La Presidente e Legale Rappresentante

Marcella FERRARI